

Paestum, Velia e Certosa di Padula L'estate Unesco nel Parco

CHIARA SABIA

Il Museo Archeologico Nazionale di Paestum venne fondato nel 1952, fu fortemente voluto da Ugo Zanotti Bianco e Paola Zancani Montuoro per custodire i ritrovamenti

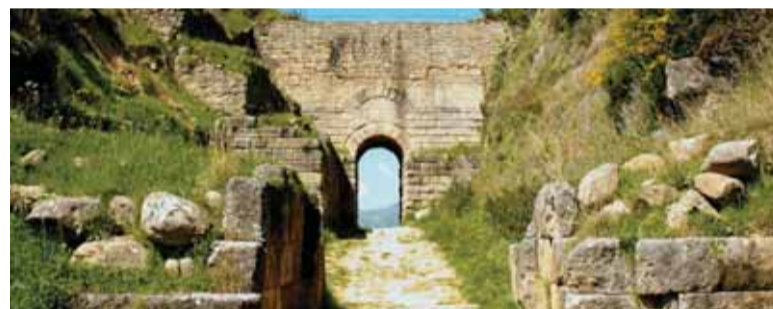
SEGUE A PAGINA 13



ROSITA TAURONE

Destino incerto per il Parco Archeologico di Elea-Velia da quando è avvenuto il passaggio della competenza dell'area archeologica al Polo Museale di Napoli. Passano gli anni e la situazione sembra essere la stessa.

SEGUE A PAGINA 16



MASSIMILIANO DE PAOLA

Cari lettori, nei giorni scorsi ho incontrato Anna Maria Romano, direttrice della Certosa di San Lorenzo a Padula, a un mese dal suo insediamento. È stato un colloquio molto cordiale.

SEGUE A PAGINA 15



POLLA

Polemiche sull'ospedale

CONO D'ELIA



ARTICOLO A PAGINA 10

CILENTO DI CORSA

Sicignano triplica gli iscritti



ARTICOLO A PAGINA 9

L'OPINIONE



di Paestum. Esprimi la tua opinione su www.unicosettimanale.it

IO IN CAMMINO CON TE

Montevideo

GINA CHIACCHIARO

Montevideo ci accoglie con una bella giornata di sole.

SEGUE A PAGINA 5

ROCCADASPIDE

Nicola Pacifico incontra la morte sulla strada di casa



BARTOLO SCANDIZZO

Tragico incidente nel pomeriggio di martedì 3 luglio a Capaccio Paestum lungo la Strada Statale 166 degli Alburni.

SEGUE A PAGINA 2

POLLICA

Spiraglio sulla morte di Vassallo



BARTOLO SCANDIZZO

Sembrava che dovessero finire con l'archiviazione per scadenza dei termini le indagini sulla morte di Angelo Vassallo, ex sindaco di Pol-

SEGUE A PAGINA 3

AGROPOLI

Il compleanno di Adammo Coppola



ENRICO SERRAPEDE

Con la notte blu 2018, e gli annesi festeggiamenti per la Bandiera Blu, si è chiuso un ciclo per la città di Agropoli.

SEGUE A PAGINA 17

SAVOY
BEACH HOTEL
★★★★L
luxury hotel
PAESTUM

ESPLANADE
BOUTIQUE HOTEL
★★★★
chic & cool wedding
PAESTUM

VENERDÌ

06
07
18

ANNO
XIX

N° 26

FEDE E SOCIETÀ

Un Cilento da "trasfigurare"

L.R.



In questa settimana si è tenuto l'annuale convegno della diocesi di Vallo.

ARTICOLO A PAGINA 12

LA SCUOLA DI ATENE

Empedocle di Agrigento

CAETANO RICCO

“Per prima cosa ascolta che quattro sono le radici di tutte le cose: Zeus risplendente e Era avvivatrice e Edoneo e Nesti, che di lacrime distilla la sorgente mortale.



SEGUE A PAGINA 7

VIAGGI DEL POETA

A tu per tu con il canonico De Luca

GIUSEPPE LIUCCIO

Recentemente RETESETTE ha rimesso in onda, la trasmissione della serie "IL PARCO DELLE MERAVIGLIE" dedicata a Celle di Bulgarìa.



SEGUE A PAGINA 19

Copia singola € 1,00 - Abbonamento annuale € 12,00
Per abbonarsi Codice IBAN: IT55 0083 4276 1400 0401 0040 585 intestato a Calore s.r.l.



8 19060172018 2

www.agriol.it

Olio Stilla, tutto in una goccia.



Stilla

Dalla tua terra alla tua tavola, olio Stilla valore fondamentale della dieta mediterranea. Stilla, profumi e sapori della tua terra.



PW
PÆSTUM WATCH

Via Magna Graecia | 84047 CAPACCIO PAESTUM
Per informazioni:
0828 725088
gioielleriamarandino@tiscali.it

WWW.SPAZIOAUTO.INFO
SPAZIOAUTO
CONCESSIONARIA PLURIMARCHE

Nicola Pacifico incontra la morte sulla strada di casa

“Ai funerali ho visto la vicinanza di un popolo e di una comunità che sa fermarsi quando deve affermare i valori della condivisione di disgrazie così grandi”

SEGUE DALLA PRIMA

BARTOLO SCANDIZZO

Ha perso la vita un giovane 31enne residente a Roccaaspide che viaggiava in moto. Ai funerali ho visto la vicinanza di un popolo e di una comunità che sa fermarsi quando deve affermare i valori della condivisione di disgrazie così grandi.

Un altro giovane lascia i suoi genitori, il fratello e tutti noi che lo abbiamo conosciuto a piangerlo perché ha trovato la morte proprio sulla strada che da casa, Seude di Roccaaspide, lo portava quotidianamente al luogo del suo lavoro, Agropoli. La morte ha sfiorato, quasi toccato, tutti noi che in questo posto viviamo la quotidianità di un'esistenza tranquilla abbiamo dovuto prendere atto di una tragedia che sconvolge e lascia senza parole. Infatti, non ci sono

“parole” per spiegare l'inspiegabile mistero del destino che sbaraglia l'esistenza di una famiglia coesa e affiatata. Un gruppo di persone amanti del lavoro e compatti nel collaborare per crearsi un altro destino.

I due fratelli gemelli li conosco da quando bambini frequentavano la suola elementare e si ricorrevano sulla stradina che dalla SS 166, la stessa che è stata sede dell'incidente, risale verso le nostre case. Li abbiamo accolti in casa quando il papà Antonio chiese ai miei figli di aiutarli nello studio durante le scuole medie. Li ho incrociati durante qualche esibizione della scuola alberghiera che loro frequentavano a Paestum. Siamo andati a cena nel ristorante che presero in gestione ad Agropoli gra-

zie all'investimento convinto dei loro genitori. Insomma, due ragazzi della porta accanto che ci rendevano orgogliosi per quello che erano riusciti a diventare e tornando a vivere qui a casa loro dopo aver fatto esperienza fuori regione.

Ora che Nicola ha perso se stesso su una strada che non gli era sconosciuta non ci



resta che piangerlo insieme alla sua famiglia. Sarà proprio quello che resta di loro a dover sopportare il peso di un'assenza che sarà impossibile rimuovere dai loro cuori e dalle loro menti. Né potranno servire a molto le innumerevoli attestazioni di stima che tutti noi potremo esprimere a vario modo e soprattutto stringendoci intorno a loro in questi giorni terribili. Antonio e Antonietta, insieme all'altro figlio, Lorenzo, dovranno attraversare un lungo viaggio in compagnia di quello che è stato e cosa avrebbe potuto continuare ad essere se il destino del loro congiunto fosse stato più benevolo con lui. Gli abbracci e i baci di tante persone che si sono stretti intorno a loro in questi giorni di supplizio con il corpo di Nicola in ospedale e loro a casa ad attendere l'inevitabile

momento dei funerali saranno un ricordo di giornate di lacrime e di volti che continueranno a scorrere davanti a loro. Infine rimarrà nitido il pensiero che il giovane non c'è più. Ai funerali ho visto la vicinanza di un popolo e di una comunità che sa fermarsi quando deve affermare i valori della condivisione di disgrazie così grandi. In particolare, la contrada di Fontesi è raccolta intorno alla famiglia e alla bara bianca del suo giovane figlio. La marea di persone che ha invaso il tratto di strada (la SS 166) che va dalla casa, dove è stata collocata la bara al rientro dall'ospedale, fino alla chiesa della contrada, è stata “occuparla” fisicamente dalla gente che non ha voluto mancare ad accompagnare Nicola nell'ultimo viaggio.



DA 15 ANNI SEGUIAMO LA TUA INNOVAZIONE

15° ANNIVERSARIO
2000 > 2015

La certezza di un'auto sicura?
www.spazioauto.info



SPAZIOAUTO
concessionaria plurimarche • noleggio • officina

Omicidio di Angelo Vassallo Si apre uno spiraglio per gli inquirenti

Le indagini si intersecano con quelle relative all'arresto per traffico di droga di Pasquale Fucito, aiutato dall'ormai ex carabiniere della compagnia di Castello di Cisterna, Lazzaro Cioffi. Una delle quali è sfociata, pochi giorni fa, come rivela il sito www.giustizianews24, in un'ordinanza di custodia cautelare in carcere

SEQUE DALLA PRIMA

BARTOLO SCANDIZZO

lica, presidente della Comunità del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni ed esponente del Partito Democratico del Cilento. Infatti, nonostante il dispiegamento di imponenti mezzi e l'impegno personale del giudice Franco Roberti, alto magistrato successivamente nominato procuratore capo dell'Antimafia, non si è riusciti a venire a capo di nulla, come se ci si trovasse di fronte a "un muro impenetrabile", una "montagna" troppo alta da scalare, una verità impossibile da trovare.

Le indagini si intersecano con quelle relative all'arresto per traffico di droga con l'aggravante della matrice camorristica di Pasquale Fucito, aiutato dall'ormai ex carabiniere della compagnia di Castello di Cisterna Lazzaro Cioffi. Una delle quali è sfociata, pochi giorni fa, come rivela il sito www.giustizianews24, in un'ordinanza di custodia cautelare in carcere.

"Peculato e corruzione sono le ipotesi di reato in calce al provvedimento restrittivo firmato dal giudice per le indagini preliminari Francesca Ferri del Tribunale di Napoli, lo stesso gip che ha mandato Cioffi in galera per i 'piaceri' fatti a Fucito. Il carabiniere, è la nuova contestazione, si sarebbe servito dell'auto di servizio per svolgere una commissione di natura personale: recarsi a vedere una casa che avrebbe dovuto acquistare coi soldi di Fucito. Già sostenuto anche l'interrogatorio di garanzia, per rogatoria: Cioffi si è avvalso della facoltà di non rispondere. Dalla stessa accusa di peculato sono chiamati a difendersi anche altri tre carabiniere (indagati

a piede libero), che lavoravano nella 'squadra esterna' guidata da Lazzaro Cioffi: in quella occasione erano in macchina con lui. I tre carabiniere erano già indagati per favoreggiamento di Cioffi e sono stati già trasferiti. L'episodio è stato ricostruito attraverso il contenuto delle intercettazioni, telefoniche e ambientali, che sono al cuore dell'inchiesta per effetto della quale Cioffi è detenuto da metà aprile nel penitenziario di Santa Maria Capua Vetere e che hanno spinto il carabiniere a consegnare domanda di congedo (accolta) scattato lo scorso primo giugno. E proprio la circostanza che gli elementi accusatori fossero già noti al momento dell'esecuzione del primo mandato cattura potrebbe spingere la difesa, in sede di Riesame, a sollevare una questione di decadenza del nuovo arresto per la cosiddetta 'ordinanza a catena'.

Non siamo in grado di capire se i nuovi elementi emersi saranno in grado di segnare la tanto attesa svolta nelle indagini per indirizzarle verso l'accertamento della verità sul delitto che chiuse per sempre l'esperienza politica di Angelo Vassallo.

Come è difficile prevedere che si possano "archiviare" le aspettative di giustizia di quanti hanno conosciuto il sindaco di Pollica nell'esercizio delle sue funzioni.

Certamente, però, ad uno come Vassallo, che "camminava" il suo paese in lungo e largo, non sarebbe sfuggita la presenza di 4 carabiniere che giravano nel suo comune alla ricerca di una casa da comprare.

Ecco perchè lo stato deve trovare il

modo per lasciare aperta la strada per continuare ad indagare sull'omicidio consumato ucciso il 5 settembre del 2010 sulla strada che collega la frazione marina del comune, Acciaroli, al capoluogo posto in collina, Pollica. Se la "Commissione Parlamentare d'Inchiesta" relativa all'uccisione di Angelo Vassallo, Sindaco di Pollica, avvenuta il 5 settembre proposta dal sito www.change.org con il compito di "ricercare e valutare eventuali richieste di aiuto alla politica da parte di Angelo Vassallo avvenute nel corso dell'anno 2010 e valutare il comportamento della politica locale e nazionale partendo dall'anno della sua uccisione fino ad oggi" potrà servire ad evitare la chiusura delle indagini e quindi della ricerca della verità su chi ha ucciso il "Sindaco pescatore", allora ben venga!



A TUTELA DEL CREDITO COOPERATIVO

Il dg Antonio Marino: «Nell'interesse di famiglie e imprese si deve decidere qui sul territorio. C'è bisogno di proposte anziché di proteste»

La riforma delle BCC, varata con la Legge 49/2016, è parte integrante del processo di cambiamento del sistema bancario a cui ci si appresta.

Con l'insediamento del nuovo Governo, il Premier Giuseppe Conte ha annunciato nel suo discorso per il voto di fiducia alla Camera modifiche necessarie da apportare alla riforma delle banche di credito cooperativo e popolari.

La BCC di Aquara ha da sempre palesato le proprie criticità verso questa riforma che, se non limata, potrebbe snaturare il sistema delle piccole e medie banche.

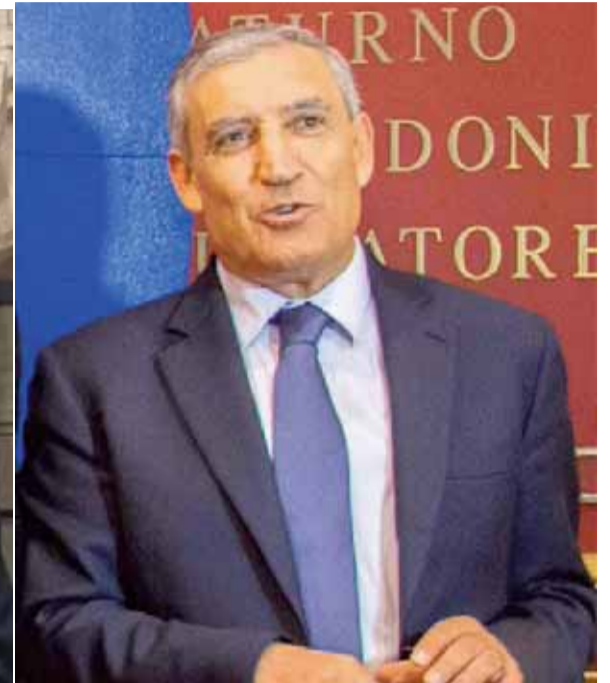
Il tema non è se la riforma si debba fare o meno, in quanto su questo punto si è tutti concordi.

Il tema è quali miglioramenti si possono e si devono apportare alla riforma stessa, dal momento in cui è scelta

condivisa che taluni perfezionamenti vadano adottati.

«C'è bisogno di formulare proposte anziché fare proteste», afferma risoluto il dg Antonio Marino che non perde tempo nel designare le possibili migliorie che potrebbero essere applicate alla riforma, di seguito elencate:

1. Aumentare significativamente la partecipazione al capitale della capogruppo da parte delle BCC;
2. Chiarire (e ampliare) molto meglio il concetto di risk based e i vantaggi per le banche virtuose;
3. Dare un nuovo ruolo alle federazioni come associazione di BCC che ne tuteli gli interessi;
4. La governance della capogruppo sia liberamente scelta dalle BCC tra le BCC più virtuose;
5. La vigilanza sulle BCC resti alla Banca d'Italia ma sia proporzionata alle dimensioni delle banche.



Da sinistra il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e Antonio Marino, direttore generale della Bcc di Aquara

ALTAVILLA SILENTINA

Club Majorettes "Le Ginestre"



Il Club Majorettes "Le Ginestre" di Altavilla Silentina ha allietato i numerosi presenti durante i festeggiamenti in onore di S. Antonio ad Altavilla Silentina. La Bcc di Aquara sostiene sin dagli albori questo gruppo di majorettes e con esso le valide iniziative dei giovani per il territorio.

OPPORTUNITÀ

Scopri "Conto Anticipo Fatture"

Scopri "Conto Anticipo Fatture". Strumento della Bcc di Aquara utile ad imprese e professionisti per monetizzare i crediti e dare liquidità immediata all'azienda. Per info visita il nostro portale <http://www.bccaquara.it/prodotti/conto-anticipo-fatture> o raggiungi in filiale.

A Montevideo con Mharta di Camerota e Vincenza di Agropoli

Pietro Troccoli con altri due amici partono nel 1869 su una barca a vela di poco meno di 9 metri costruita con le loro mani per portare la spada della vittoria a Giuseppe Garibaldi che "eroe dei due mondi". La barca era il "Leone di Caprera"

SEGUE DALLA PRIMA

GINA CHIACCHIARO

Il traghetto, della società Buque-Bus, con il quale facciamo la traversata del fiume più largo del mondo è moderno e accogliente e viaggia stracarico con oltre 2000 persone a bordo.

Il porto di Montevideo è a due passi dalla città vecchia oggi trasformata in un centro commerciale naturale con fulcro lo storico mercato del porto coperto.

Chiediamo indicazioni per raggiungere l'hotel Columbia che abbiamo prenotato, e lo raggiungiamo attraversando stradine delimitate da cassette basse, a volte colorate, ma oggettivamente precarie.

Quando arriviamo in faccia al fiume, i troviamo di fronte un'immensa distesa d'acqua arginata da un'alta muraglia sulla quale poggia un largo marciapiedi che fa da sfondo alla strada costiera che porta alla Punta de l'Este.

Sulla sinistra intravediamo il Columbia della catena NH.

Il tempo per un rapido check in, depositare la valigia in camere e via per le strade di Montevideo ad immergerci nella storia messa in evidenza da piazze, palazzi, targhe, statue ... In questa città sono approdati migliaia di nostri connazionali provenienti da terre aride e difficili da coltivare. Qui hanno trovato acqua a volontà e terre pianeggianti fatte apposta per rendere conto all'uomo della fatica fatta con braccia e condita con il sudore.

Come è successo a noi, la sorpresa più grande è quella di trovarsi di fronte ad un fiume, il Rio de Plata, che si fa mare in una foce immensa e si allarga in una baia tranquilla che è il sogno di ogni navigatore che attraversa l'Atlantico.

Pranziamo nella piazzetta dove campeggia la facciata della cattedrale, poi torniamo al Columbia per incontrare Mharta Troccoli, origini di Camerota e pronipote di Pietro Troccoli uno dei tre patrioti che affrontarono un viaggio incredibile per arrivare in Italia per incontrare Giuseppe Garibaldi con il "Leone di Caprera, una barca a vela costruita con le loro mani.

Partono nel 1869 su una barca a vela di poco meno di 9 metri per portare la spada della vittoria a Giuseppe Garibaldi, l'eroe dei due mondi, che qui è considerato un eroe il risorgimento dei popoli dell'America meridionale contro il dominio spagnolo.

La sera la passiamo a girovagare per la città ... incrociamo un gruppo di Uruguagi che si prepara alla sfilata di Carnevale, giovani che giocano a calcio negli spazi verdi che non mancano, anziani che trasformano una piazza in balera per ballare il

tango ... un ristorante dal nome Bartolomeo, adiacente al teatro della città, attira la nostra attenzione e varchiamo la soglia.

La serata dolce di questa ormai quasi deserta ci invita a camminarla ancora per un po'...

La domenica ci coglie di sorpresa! Le strade sono deserte, tutto è "chirado", faticiamo a trovare un posto per fare colazione.

Decidiamo di approfittare del bar dell'hotel dove attendiamo la visita di Vincenza Di Pasquale di Agropoli.

Lei nasce in Italia ed è portata in Uruguay dai genitori all'età di 14 mesi. Con lei c'è la figlia, Marina, architetto che è in partenza per un master a Barcellona. La sua famiglia, dopo un inizio difficile come quello che caratterizza ogni arrivo in terra straniera dei migranti, tornano alla terra e da un campo fuori città traggono i prodotti coltivati e venduti. Tutt'oggi ciò che comincia suo padre nel 1948 ancora produce reddito e benessere per la famiglia ingrandita.

Alla fine dell'intervista, Vincenza e Marina si offrono di accompagnarci a fare un giro per la città. Accettiamo volentieri e partiamo alla volta del Cerro il quartiere dove gli emi-

granti italiani trovano alloggio appena sbarcati. È uno dei posti più belli Montevideo perché è posto su una collina e domina la laguna e la città. Purtroppo oggi lascia un po' a desiderare, ma i suoi colori, le cassette abbracciate l'una all'altra senza soluzione di continuità e la vivacità di un mercatino di quartiere che attraversiamo rendono bene l'idea di cosa può essere stato questo luogo un secolo addietro. E soprattutto quando ad ogni arrivo dei nave dall'Italia scemavano centinaia di persone abbagliate dal sole, traballanti nell'andare per aver toccato la terra ferma dopo un mese di navigazione e speranzose di incontrare chi aveva promesso loro ospitalità.

Saliamo anche in cima alla collina dove si trova il forte trasformato in museo della guerra. La struttura, che nelle sue viscere ha anche una prigione, raccoglie armi e cartine del '800 e sulle pareti si possono leggere informazioni sul risorgimento Uruguiano e dell'America latina in generale.

Con Vincenza e Marina scendiamo verso il mare passando verso il quartiere del Barro, una immensa distesa verde con alberi secolari sono incastonate ville in stile inglese un tempo abitate dalla classe diri-



gente di colonizzatori inglesi. Ai margini anche la residenza ufficiale del presidente in carica dell'Uruguay.

Ci facciamo lasciare dalle nostre gentili accompagnatrici nei pressi del porto dove troviamo una vivacità incredibile di persone. I locali situati nella zona pedonale, negozi, bar e ristoranti, sono strapieni. Le vie sono occupate da turisti scesi da una nave della Costa crociera appena attraccata. Sullo sfondo un rullare di tamburi e un vociare presente che non disturba. Intanto che Gina gira per negozi a curiosare, io leggo il giornale seduto su una panchina. Sento una voce italiana che si intrattiene al telefono con l'altra parte del mondo. È un giovane che parla di la-

voro e sembra in attesa di passare il tempo prima di imbarcarsi su qualche nave in partenza nel vicino porto. Lo abbordo chiedendogli da che parte dell'Italia proviene.

È un Siciliano che di professione fa l'accertatore di qualità sulle navi di crociera di Costa. Vive a Buenos Aires da tre anni e torna a casa con una certa regolarità per le ferie.

Il pensiero va ai tanti giovani come lui che nello stesso porto di Montevideo, per oltre 100 anni, sono sbarcati con una valigia di cartone per cercare la fortuna di una vita che valeva la pena di essere vissuta e darne altre ai figli insieme ad una donna fatta arrivare o trovata in questa terra perché portata o nata da gente di un'Italia minore.

MSI
marmisacco

Materiali d'eccellenza
e lavorazioni su misura
per la vostra casa.

www.marmisacco.it

Alcuni proverbi e modi di dire cilentani sulla donna

Ovvero elementi di paremiologia femminile

GIUFFRIDA FARINA

Quel che vi è di seguito è una breve raccolta di divertente e simpatica paremiologia cilentana, riguardante la Donna ed illustrata con

disegni da me eseguiti; poi inseriti su una ipotetica busta indirizzata ad un destinatario che non è singolo, ma è il destinatario 'società'.

In generale, tutti gli aforismi è come se venissero inglobati in un'unica voce, una voce accomunante il pensiero collettivo, in cui ciascuno dialoga con tutti,

raccontando in forma ironica le cattiverie, le menzogne, i pregiudizi, le illusioni, le virtù, che non hanno né origine né fase conclusiva e che rappresen-

tano e rappresenteranno un patrimonio non individuale.



Festa della Trebbiatura e del pane

N° Edizione

dal **20 al 25 Luglio**
Loc. Mainardi - Aquara (Sa)

Info: 339 1695491 - f Associazione Asso Carr - associazioneassocarr@libero.it



SOREMBROKER

La soluzione per l'arredo della tua città

arredo urbano > pargo giochi
arredo elettorale > bandiere
arredo palestre

sanrufo (sa)
via rielle 13

tel 0975 395037
fax 0975 395042

WWW.SOREMBROKER.COM

planet beverage

specialty drink & food

PRODOTTI PER Bar, Ristoranti, Pizzerie,
Osterie, Pub, Wine Bar, Birrerie,
Rummerie, Alberghi e Discoteche

INFO&CONTATTI

tel 0828 730510 / fax 0828 72805
S.S18, Km89, 700 Capaccio

info@planetbeverage.it

www.planetbeverage.it

agrosystem

SERVIZI - PRODOTTI
per la ZOOTECNICA - ORTOFRUTTA

Concimi, mangimi, crusconi, cereali,
farine proteiche, sottoprodotti

Sede Legale Via Magna Grecia 21
84063 Paestum (SA)
Deposito S.S. 18 km 89+500 - Capaccio (SA)

Oasi ristorante

paestum
via magnagrecia

0828
811935

Terre del Basso Tanagro

Shop online: www.terredelbassotanagro.it

Si vanti pure e gridi alto di Empedocle la magnifica città di Agrigento il nome!

*Ad Empedocle figlio di Metone della città di Agrigento che avanzando
di Elea e di Mileto le scuole vinse alla filosofia la sua prima gloria ...il mio fiore!*

SEGUE DALLA PRIMA

GAETANO RICCO

Ma un'altra cosa ti dirò: non vi è nascita di nessuna delle cose mortali, né fine alcuna di morte funesta, ma solo c'è mescolanza e separazione di cose mescolate, ma il nome di nascita, per queste cose, è usato dagli uomini. Da ciò che infatti non è è impossibile che nasca ed è cosa irrealizzabile e non udita che l'ente si distrugga; sempre infatti sarà là, dove uno sempre si poggi.

Ed anche per te, maestro Empedocle, che sapiente tra i sapienti fosti della filosofia alunno, scriverò un canto nuovo!

Mago, profeta, taumaturgo, poeta (fosti l'ultimo dei grandi filosofi a scrivere in versi?), oratore eccellente (eri tu per Aristotele lo "scopritore della retorica"?), democratico e primo filosofo della conoscenza, tu, Empedocle, come al tuo grande maestro Pitagora nulla mancò alla tua vita e come già un Altro dopo di te, narra Diogene Laerzio, morendo diventasti un dio. "Dopo il convito, continua lo storico, gli altri appartatisi riposavano, alcuni sotto gli alberi in un campo adiacente, altri dovunque loro piacesse, egli invece rimase sul luogo dove s'era disteso per il convito. Quando si destarono al mattino seguente, solo egli non fu trovato. Si andò alla sua ricerca, s'interrogarono i servi i quali però dicevano di non sapere niente: uno solo diceva di aver udito nel mezzo della notte una voce altissima che chiamava Empedocle e poi, quando si fu levato, d'aver visto una luce celeste e uno splendore di fiacole, e null'altro: tutti rimasero stupiti per quanto era accaduto e Pausania, disceso, mandò alcuni alla ricerca. Poi impediva? d'investigare oltre, dicendo che era accaduta una cosa che tutti desiderano, ma difficilmente ottengono, e che bisognava sacrificare a lui, come a chi era diventato dio... Riferisce Ippoboto in verità che levatosi dal convito nottetempo ti dirigesti verso l'Etna dove giunto ai crateri di fuoco, vi ti lanciasti dentro scomparendo e confermando la fama che correva intorno a te, che eri diventato un dio. "Successivamente fu riconosciuta la verità, poiché uno dei tuoi calzari fu rilanciato in alto; infatti, tu eri solito usare calzari di bronzo". E che fossi un dio lo conferma anche Timeo che narra che una volta gli agrigentini, tuoi concittadini per evitare che i venti etesii, che da sempre spirano sul mare Mediterraneo danneggiassero i raccolti, vennero da te e tu da vero dio ordinasti di scorticare degli asini e di farne delle pelli otri e di metterli poi sulle cime delle colline perché li catturassero e quando poi i venti cessarono, fosti nominato il "

trattenitore dei venti" colui che con gli dei dell'Olimpo signoreggia e governa con Eolo i venti o ancora quando "nell'espone i fenomeni della donna svenuta e esanime" narra Eraclide tu la richiamasti in vita e per trenta giorni la mantenevi viva "senza polso e senza respiro".

Furono tanti, maestro i tuoi prodigi e tanto meravigliosi che la tua fama corse veloce per tutta la Sicilia ed oltre tanto avanzò che anche l'antica rivale di Segesta, la città amica di Selinunte quando in una estate furibonda per il nauseabondo fetore che esalava dal vicino fiume scoppiò una feroce pestilenza che con le donne partorienti uccideva anche uomini e bambini, essi ti invocarono, tu come un dio tu venisti e da autentico filantropo come già una volta "a causa della tua ricchezza", narra nelle sue "Memorie" Favorino, fornisti di dote molte cittadine che non ne avevano" così ora da vero amante del tuo prossimo "a tue proprie spese" ordinasti "allora di portare in quel luogo altri due fiumi di quelli vicini: con questa missione le acque divennero dolci. La pestilenza, continua Diogene, così cessò e mentre una sera i selinuntini banchettavano presso il fiume, tu apparisti, maestro, e tanto furono sorpresi che sbigottiti si prostrarono ai tuoi piedi pregandoti come un dio, che in terra lascia il segno della sua potenza, ammonendo, come nel caso dei suoi concittadini "O amici, che la grande città sul biondo Agrigento abitata, lì sull'acropoli, di opere buone solleciti. Io vi saluto: io tra voi dio immortale, non più mortale, m'aggiro onorato da tutti, com'è conveniente di bende e di tante ,aggiungiamo noi, fiorite corone"... ma assolutamente uomo mortale e che pur "sempre con il volto serio e grave" eri sopra ogni cosa un cittadino di "temperamento libero e alieno da assumere un qualsiasi dominio ogni potere" se come narra Timeo, in politica fosti, maestro, un vero "uomo democratico". Narra difatti il Santo di Lidia che come Eraclito l'oscuro anche tu della tua città rifiutasti il regno che ti veniva offerto disdegnando non solo la tirannide ma chiedendo ai tuoi stessi cittadini di abolire l'assemblea dei "Mille" perché ogni cittadino libero potesse partecipare al governo della città!

Amando della vita mortale, maestro, solo il cammino alto e solenne dei sapienti che nulla chiede al mondo se non di conservare pura e perfetta la propria anima eludendo o riducendo quello che è il triste "vaticinio della dea Necessità, antico decreto degli Dei ed eterno, suggellato da grandi giuramenti" che necessariamente impone a chi "criminosamente contami-

nando le sue mani con un delitto o peccando abbia giurato un falso giuramento ... di errare tre volte diecimila stagioni lontano dai beati" reincarnandosi!

"Un tempo io fui", scrivevi, maestro, "già fanciullo e fanciulla, arboscello e uccello e pesce muto che guizza fuori dal mare" e sotto ogni forma mortale io peregrinando purificai la mia anima perché libera finalmente da ogni colpa tornasse alla sua originaria, divina condizione di anima immacolata ed eterna!

E tanta fu la tua gloria, narra Favorino, che in Olimpia il rapsodo Cleomene recitò le tue "Purificazioni" e novello cantore dell'antica novella orfica così ammonisti i tuoi concittadini gridando "Agrigentini siete così immersi nel fasto e nella mollezza come se doveste morire domani ma costruite case così grandi e lussuose come se doveste vivere in eterno" condannando la vostra anima immortale ad una eterna, penosa reincarnazione. Perciò smettete le vostre turpi abitudini che una solo è il destino degli uomini!

Ma non bastarono le tue parole, né valse la tua appassionata oratoria che la opulenta e corrotta città di Agrigento continuò nel suo vizio ma tu, maestro, che le parole amavi oh quanto le amavi e che fermamente credevi nel suo alto potere di persuasione continuasti come testimonia Aristotele, venendo per primo all'invenzione di quella eloquente disciplina dell'arte del "bel parlare e scrivere" che fu la "retorica" e che ... riferisce Saffo, tanto l'apprese uno dei tuoi allievi più grandi, il sofista Gorgia da Leontini, da ergersi tra tutti come colui che della parola fu "eccellente padrone ed ottimo oratore".

E se la "retorica" del tuo nome con la dotta medicina si vanta e non mancò la democrazia di ringraziarti molto più alta fu la gloria della tua filosofia, maestro, che oltre avanzando p di Elea e di Mileto le diverse opposizioni, per primo tentasti dell'antica contrapposizione tra l'essere e il divenire la prima "conciliazione"! Scrivevi infatti e rimarrà in eterno il tuo vanto che "i figli di un giorno" gli uomini, non possono pretendere di conoscere tutto ciò



che è e sdegnosamente rifiutare ciò che il senso insegna, per cui pur negando con Parmenide il non - essere con Eraclito ammettesti il divenire che "le tante forme e colori di esseri mortali, quanti adesso ne esistono, nascono per opera di Afrodite" che mescolando le "radici di tutte le cose" (tu, maestro, le chiamavi così) eterne ed immutabili dell'"acqua, della terra, dell'aria e del fuoco" (le antiche "archè") tutte le fece nascere!

Forme ed universo che spinte da "Amore" si raccogliessero in un ricurvo "sfero" in cui trionfando tutto vive e si accresce ma che assalito poi dal vorticoso moto di "Contesa" si distruggerà per avviarsi poi di nuovo verso quelle primordiale forma di eterno ritorno che sarà di nuovo il ricurvo "sfero" dove Amore di nuovo unendo vive e Contesa dividendo muore ... in un ciclico, eterno rincorrersi delle forme che nascono e periscono, che sono e non sono eppure sempre esistono e che tu, maestro, avevi già ben letto in quegli oscuri frammenti di Eraclito che recitavano il primo che "nello stesso fiume non è possibile scendere due volte" e poi di contro o forse solo a svelamento di quello che sarebbe stata la tua geniale intuizione, maestro, che "negli stessi fiumi scendiamo e non scendiamo, siamo e non siamo" "oscuramente" avanzando già Eraclito che forse al di-

venire compete l'essere come all'essere il divenire!

Perché "quattro son le radici di tutte cose" eterne ed immutabili e tante ed infinite invece sono le forme dell'universo che fatte "simili" per condividere noi uomini la loro stessa natura, possiamo conoscere perché "è del simile con il simile", dice per te Aristotele, la conoscenza.

"Con la terra ,di fatti tu scrivi maestro, vediamo la terra, l'acqua con l'acqua, con l'aria l'aria divina, e poi col fuoco il fuoco distruttore, con l'amore l'amore e la contesa con la contesa funesta. Se infatti stai saldamente appoggiato grazie al tuo forte senno e benevolmente contempi con attenzione non contaminata, allora tutte queste cose, per tutta la tua vita, ti saranno presenti e molte altre ancora da queste acquisite" perché "sappi infatti che tutte le cose hanno conoscenza e la parte destinata di pensieri" è fatta essa stessa di "radici" e "senza il sangue che ne irrori il cuore" non si muove alcuna conoscenza o ...come l'Urbinata che dietro al tuo maestro ti pose ascoltando e ... forse prendendo "appunti"!

Questo, maestro, nei giorni ultimi del giugno operoso l'amore favorevole il fiore che ti ... porto!

(Chiusa nelle ore antimeridiane del giorno di giovedì 28 giugno 2018)

I SAPORI DEL VALLO
di Suriano F. & C. s.a.s.
FRESH PASTA

i Sapori del Vallo
THE FRESH PASTA COMPANY

Produzione artigianale del Parco del Cilento e Vallo di Diano
Via Largo Silla - 84030 SILLA DI SASSANO (SA) - Italy
(+39) 0975 72 676
www.isaporidelvallo.it - isaporidelvallo@gmail.com

AUTOSCUOLE
VRICELLA ANDREA

Via Luigi Curto - Polla
Tel. 0975 391501

Via Matteotti - Sala Consilina
Tel. 0975 21856

autoscuolavricella@tiscali.it

nuova Alba
Laboratorio Analisi Cliniche

settore specializzato
**MICROBIOLOGIA
IMMUNOMETRIA**

laboratorio accreditato SSN

www.laboratorionuovaalba.com
dr.sergiocivita@tiscali.it

MATINELLA, viale Europa 97
palazzo Cammarano
tel/fax 0828984155
cell 3294241226

ScovottoGabriele DITTA



**TERMO IDRAULICA
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO E IGIENICI
CONDIZIONAMENTO**

VIA FONTE
84050 FONTE di ROCCADASPIDE
TEL 0828 943557
FAX 943486

Russ
telefonia

RIVENDITORE DI ZONA
SAMSUNG

Impianti telefonici

**Antifurti e
video sorveglianza**

Reti Lan

Assistenza

**PREVENTIVI
GRATUITI
A DOMICILIO**

capaccioscalo
viasalvo d'acquisto
tel 0828 724499
info@telefoniarusso.it

Vent'anni della nostra storia



N° 4 - aprile 2000

*La prima volta di Gennaro Mucciolo
nel Consiglio regionale della Campania*

IL VALCALORE

Anno II - N. 5 Mensile Maggio 2000

Elezioni Regionali in Campania A pagina 3	Bellosguardo Prima pietra per la strada Isca-Tufo A pagina 4	Roccamadepide in festa Aperto l'ospedale A pagina 5	Il problema dei rifiuti in Campania Raccolta differenziata e sistema integrato A pagina 13	Elezioni amministrative a Laurino A pagina 15
---	--	---	--	---

**ELEZIONI REGIONALI
GENNARO MUCCILO
CONSIGLIERE**

Incontro Gennaro Mucciolo in un bar di Roccamadepide attorniato da cittadini che si congratulano con lui per il successo conseguito, avendo centrato l'elezione alla carica di consigliere regionale. Il suo sorriso disarmante con il quale accoglie gli auguri e le congratulazioni fa capire che è consapevole del fatto che tra i presenti sono pochi quelli che hanno scritto Mucciolo sulla scheda. Tuttavia, da consumato politico offre da bere a tutti, e a tutti si concede per una battuta, un abbraccio, un bacio, una stretta di mano...

Anche chi scrive, oltre a congratularsi, trova modo di ricordare una passata intervista in cui il neo onorevole, arroccato nel fortilino della sua Castel San Lorenzo, con testardaggine, si dichiarava socialista militante in un'epoca in cui i socialisti veri si potevano contare sulle dita di una mano! Colgo al volo l'occasione per chiedergli un'intervista lampo, e lui me la concede seduta stante. (Avrei preferito dare questa soddisfazione alla nostra collaboratrice Annabella Salerno, ma in questo mestiere bisogna cogliere l'attimo). Troviamo ospitalità nell'ufficio del Sindaco di Roccamadepide messo a disposizione dal vice sindaco, Ing. Michele De Rosa.

Onorevole Mucciolo, qual è il suo stato d'animo?
Sono ancora sotto choc e stremato dalla fatica. Ma la gioia è immensa. Il coronamento di un sogno inseguito con testardaggine ma anche con il cuore che non ha mai ceduto di fronte ai rovesci politici che hanno colpito il mio partito. Sono contento.

Con quale spirito si appresta a svolgere il ruolo che gli lettori le hanno assegnato?
Assolverò questo compito con spirito di servizio, con determinazione, e con l'orgoglio di rappresentare il mio paese, la Valle del Calore e, visto gli ampi consensi avuti in molte realtà provinciali, tutta la provincia di Salerno in seno al Consiglio Regionale.

Lei è anche Sindaco di Castel San Lorenzo. Cosa pensa di fare?
I due incarichi non sono conciliabili. Rifletterò e decideremo insieme ai Consiglieri comunali di farci.

La Valle del Calore ha numerosi problemi da affrontare nel prossimo futuro. Cominciamo dal completamento dell'ospedale. L'ospedale di Roccamadepide deve restare aperto. E' una realtà troppo importante per la nostra zona e lo farò di tutto affinché non manchino mai le risorse sia per il funzionamento sia per il suo completamento. L'ospedale, oltre ad essere una struttura al servizio del malato, può anche essere strumento trainante dell'economia di una piccola realtà come la nostra.

La Comunità montana Calore Salernitano, pur avendo individuato una modalità per sopravvivere, ha bisogno di nuova linfa per riprendersi il ruolo di pungolo e stimolo per il territorio.

Quali sono le prospettive?
La soluzione trovata, alla quale ho contribuito come Consigliere di C.M. e che ha visto l'impegno dell'On. Lubritto, è servita a riportare l'Erte in condizione di galleggiare. C'è ora bisogno di reperire nuove risorse per riaccendere i motori. Rappresenterò questa esigenza in Consiglio Regionale. Altro settore importante è l'agricoltura. Dobbiamo far crescere intorno alla COOP Valcalore altre realtà che diano certezze economiche agli operatori del settore. Penso alla Coop. Il Marrone di Roccamadepide ed altre ancora. Così si creeranno le condizioni per una valorizzazione effettiva dei nostri prodotti.

La viabilità è uno degli aspetti che ci penalizza sia nel settore produttivo sia in quello turistico. Qual è la sua idea?
Mi impegnerò per una ristrutturazione della viabilità esistente e per verificare l'effettiva possibilità di creare un collegamento più veloce tra le zone interne e la piana del Sele. La precedente domanda è strettamente collegata con la salvaguardia

dell'ambiente, altro settore sul quale molte amministrazioni puntano per attirare turisti nei loro paesi. Penso ad un accordo di programma tra Regione, Provincia, C.M. Parco e Comuni che punti alla depurazione delle acque del fiume Calore, consolidi le zone a rischio di frana e valorizzi gli aspetti paesaggistici che ci invidiano in molte parti del mondo.

On. Mucciolo, le chiedo di aiutarci a programmare un viaggio di Bassolino nella Valle del Calore perché, rendersi conto di persona di una realtà, è meglio che sentirselo raccontare. Cosa ne pensa?
Ho conosciuto Bassolino molti anni fa. Recentemente ho avuto pochi contatti diretti, quindi non posso assumere impegni precisi che riguardano la disponibilità di altri. In ogni caso, conoscendo la sua sensibilità e l'attrazione della nostra bellissima Valle, non sarà difficile convincerlo.

Chiaramente ci vorrà un po' di tempo! Le lascio l'ultima battuta.
Approfitto dell'occasione per ringraziare quelli che mi hanno sostenuto, ma voglio ringraziare anche tutti gli altri che hanno fatto scelte diverse. Spero che mi giudicheranno per quello che sarò in grado di esprimere con la mia azione politica in seno al Consiglio regionale. Lascio il neo Onorevole alle prese con altri cittadini che vogliono esprimergli le loro felicitazioni. Lui risfodera il suo sorriso compiaciuto godendosi questo momento magico che forse, nemmeno lui, credeva veramente di poter agguantare! Da parte de "Il Valcalore" un interessato "buon lavoro".

Bartolo Scandizzo

(Foto Capo Mirm. Roccamadepide)



agripaestum

Capaccio Paestum
SS 18 Km 90,700
0828.1994821 - 328.4222578
agri2000paestum@virgilio.it

Pizzeria. Braceria. Hot & Cold Bar-Fruit.
Cocktails Bar - Juice Ice Drinks.
Coffee-House. Wine Bar.
Frapperia. Cioccolateria. Happy hour.
Ristorazione self service pranzo.
Apericena venerdì e domenica.
Carta dei vini. Selezione di birre artigianali.
Domenica Murica live. Free wi-fi. Feste.
Eventi. Party. Gazebo esterno per feste.
Sempre aperto.



12° Memorial Biagio Germano di Sicignano oltre 300 iscritti! Tre volte tanti rispetto all'edizione del 2017 che vide 101 atleti giungere al traguardo

“Scuorzo” la famosa frazione situata sulla mitica SS 19 delle Calabrie in cima alla salita proveniente da Petina che è stata la fine di molti motori di auto e camion andati in ebollizione per lo sforzo

BARTOLO SCANDIZZO

Si tratta dell'effetto Cir-
cuito Cilento di Corsa
che ha dato la spinta agli
organizzatori ad ingranare la
marcia giusta per far lievitare il
numero delle persone che sono
arrivate ai piedi degli Alburni
per impegnarsi nel difficile
tracciato di circa 9 Km diseg-
nato tutto all'interno del
paese. Gli atleti hanno dovuto
percorrere per ben 4 volte
l'anello di 2,300 Km circa
prima di tagliare il traguardo.
La gara, preceduta dalle com-
petizioni non agonistiche riser-
vate ai giovani atleti, ha
preso il via in salita puntando
dritto verso la montagna che
già è colorata di rosa dal sole al
tramonto tra Licosa e Sorrento
nel golfo di Salerno. Anch'io
tento una partenza accelerata
per non trovarmi imbottigliato
nello strappo situato proprio a
fine della salita che porta sulla
strada che aggira il centro sto-
rico e che porta alla contrada
“Scuorzo” la famosa frazione
situata sulla mitica SS 19 delle
Calabrie in cima alla salita pro-
veniente da Petina che è stata
la fine di molti motori di auto e
camion andati in ebollizione
per lo sforzo.

Non è lo stesso sforzo che i
300 e passa atleti devono so-
stenere per superare la breve
salita, ma comunque è un
strappo che mette alla prova le
ambizioni di chi prende sotto
gamba il circuito da ripetere 4
volte.

Durante la discesa che porta
all'ingresso meridionale del
paese, provo la tenuta delle
mie ginocchia e la capacità di
frenata dei quadricipiti. Af-
fronto la curva che immette
nella parte cittadina della gara
con una certa baldanza ma mi
rendo conto che devo misur-
armi se voglio migliorare il
mio tempo dell'edizione 2017.
La gente posizionata sui mar-
ciapiedi incoraggia a tenta di
portare il conto di quanti atleti
passano: sono sorpresi di ve-
derne così tanti. Il passaggio
sotto l'arco dell'arrivo segna
l'inizio del secondo giro ed è
anche il momento di capire

come atteggiarsi per i pros-
simi. Decido un atteggiamento
conservativo il salita e di pro-
durre il massimo sforzo in di-
scesa. Davanti e dietro di me si
alternano atleti ed atlete che
hanno il mio passo e che penso
abbiano fatto gli stessi calcoli.
L'incoraggiamento più apprez-
zato è quello che producono le
persone posizionate in cima
alla salita che si inerpica im-
provvisa.

Intanto, cominciano i primi
doppiaggi che saranno un'in-
finità nel corso del 3° giro e che
confondono non poco le idee a
chi come me fa la gara tenendo
come punti di riferimento po-
disti con lo stesso passo.
Sicignano è dominato da un ca-
stellone che si contrappone con i
suoi bastioni ai costoni alti
fino al cielo degli Alburni. Le
case e le vie sono tutte rivolte
verso il mare e protette dalla
montagna. Le vie del paese
sono ben curate, come ben te-
nute sono le chiese che fanno
da contraltare alla bellissima
piazza che spazia in lungo e
largo proprio al centro del
paese a da dove partono in-
numerevoli vicoli che portano a
raggiere in ogni direzione.

È in questa piazza che la gente
attende l'arrivo degli atleti.
Anche il sottoscritto si impeg-
na a mantenere un passo più
sostenuto nell'ultimo giro cer-
cando di evitare un sorpasso da
chi arriva da dietro. Anche
questa volta, a cento metri dal
traguardo, un mio “compagno
di viaggio” mi sopravanza.
Sono soddisfatto di come ho
gestito la gara e sono certo di
aver fatto meglio dell'anno
precedente. Gina mi porge un
the caldo che scarto per un
bottiglia d'acqua. Passo a
prendere un po' di dolcetti e
un succo d'arancia. Mi avvio
all'auto per la doccia rigene-
rante a cielo aperto. Solo dopo
controllo il tempo.

Il cronometro mi dà, però, ra-
gione perché è fermo ad oltre
3' in meno rispetto alla mia
prestazione del 2017.

La serata si conclude a risto-
rante “da Nonna Adele” in lo-

calità Scuorzo insieme a tutta
la squadra dell'Atletica Spor-
ting Calore ingrossata dalla
presenza di numerosi con-
giunti che ci hanno raggiunto.
Un brindisi insieme agli amici
dell'Eboli Run e poi a casa per
una notte di meritato riposo
prima di entrare nell'estate del
2018 che è prevista per do-
mani, domenica 1 luglio con
l'ingresso nel Mediterraneo
dell'anticiclone Caronte.
Domenica prossima saremo a
Castellabate per fare sempre
un po' meglio di ieri e un po'
peggio di domani.



Classifica maschile

Pos.	Pos. MF	Pet.	Atleta	Sex	Cat.	Società'	Tempo	Punti
1	1	2	NJIE NFAMARA	M	FIDAL-PM	ATL CASONE NOCETO	00:30:10:25	262
2	2	1	NIGRO GIORGIO MARIO	M	FIDAL-SM	ASD POL ATL CAMALDOLESE	00:31:01:30	261
3	3	143	SANTORIELLO CARMINE	M	FIDAL-SM	ASD POL ATL CAMALDOLESE	00:31:45:22	260
4	4	11	CAPRIO DANIELE	M	FIDAL-SM	ASD POL ATL CAMALDOLESE	00:32:12:13	259
5	5	138	RUGGIERO ARMANDO	M	FIDAL-SM	ASD POL ATL CAMALDOLESE	00:32:41:98	258
6	6	7	HALLAG KAMEL	M	FIDAL-SM45	IDEATLETICA AURORA	00:33:09:66	257
7	7	145	TORRE NICOLA	M	FIDAL-SM40	ASD POL ATL CAMALDOLESE	00:33:35:40	256
8	8	203	GALLO FRANCESCO	M	FIDAL-SM45	CILENTO RUN	00:34:08:90	255
9	9	200	DEL BUE MARCO	M	FIDAL-SM40	CILENTO RUN	00:34:46:63	254
10	10	58	MONTELLA REMIGIO	M	FIDAL-SM45	ASD ATL ISAUVA VALLE DELL IRNO	00:34:57:76	253
11	11	225	PADULA TULLIO	M	FIDAL-SM	IDEATLETICA AURORA	00:35:24:25	252
12	12	271	SENATORE ANDREA	M	FIDAL-SM40	POL CITTA MERCATO S SEVERINO	00:35:50:33	251

Classifica femminile

Pos.	Pos. MF	Pet.	Atleta	Sex	Cat.	Società'	Tempo	Punti
1	1	3	ANTICO ROSMARY	F	FIDAL-SF40	ATLETICA SPORTING CALORE EPS	00:38:57:34	214
2	2	12	PALOMBA FILOMENA	F	FIDAL-SF	RUNNING CLUB NAPOLI	00:39:34:10	208
3	3	207	LANGELLA MARIALUISA	F	FIDAL-SF40	CILENTO RUN	00:42:34:66	157
4	4	10	GALIANO TULLIA	F	FIDAL-SF35	ASD FREE RUNNER	00:42:50:54	154
5	5	43	DE DOMENICO PAOLA	F	FIDAL-SF45	ASD ATL ISAUVA VALLE DELL IRNO	00:43:27:34	142
6	6	14	CAPO DANIELA	F	FIDAL-SF45	AGROPOLI RUNNING	00:44:42:64	130
7	7	260	CHORZEPA OLIVIA MAGDALENA	F	FIDAL-SF40	TEAM BASILE	00:44:50:02	128
8	8	235	GOURSAND PARENTE GIORGIA CATHERINA	F	FIDAL-PF	METALFER RUNNER - POLLA	00:46:08:97	118
9	9	80	BACCARO VENUSIA	F	FIDAL-SF35	ASD CASTELLABATE RUNNERS	00:46:19:19	113
10	10	8	CETRANGOLO SARA	F	FIDAL-SF40	CILENTO RUN	00:46:59:63	101
11	11	149	VESPOLI ANGELA	F	FIDAL-SF35	ASD POL ATL CAMALDOLESE	00:47:07:71	98
12	12	146	TREZZA CARMEN	F	FIDAL-SF45	ASD POL ATL CAMALDOLESE	00:47:55:66	86

Classifica società

Pos.	Società'	Punti	Atleti
1	ASD POL ATL CAMALDOLESE	6887	41
2	CILENTO RUN	4953	36
3	ASD ATL ISAUVA VALLE DELL IRNO	4048	29
4	POD BRIENZA 2000	2900	23
5	METALFER RUNNER - POLLA	2630	19
6	ATLETICA SPORTING CALORE EPS	1945	15
7	ASD CASTELLABATE RUNNERS	1795	12

energia
Luce e Metano



0828 1776384



0828 1772040 (fax)



www.4genergia.it

Sede Legale: Via Cappasanta, 5 - 84044 Albanella (SA)

Sede Operativa: Via Bisceglie, 17 - C/O Dipogas s.r.l.

DiPoGas s.r.l.

Stabilimento e Direzione:

Via Bisceglie 17 - 84044 Matinella di Albanella (SA)

Tel. 0828.984588 - Fax 0828.984759

www.dipogas.net | e-mail: dipogas@convergenze.it



ALBERTO DIMURIA

Il bruciore vaginale è un disturbo intimo femminile piuttosto comune, che può essere determinato da svariate cause. Nella maggior parte dei casi, questo sintomo si riscontra in corso di un'irritazione, uno stato infiammatorio o un'infezione della vagina. Inoltre, considerata l'anatomia dei genitali femminili, il bruciore potrebbe derivare anche da un processo patologico a carico della vulva o del tratto urinario. La severità del bruciore vaginale varia a seconda della causa sottostante e dei singoli fattori che concorrono a determinarne la comparsa. In ogni caso, il bruciore si rivela un sintomo particolarmente fastidioso, in quanto coinvolge una zona molto sensibile. La sensazione urente può essere costante o presentarsi solo durante alcune attività, come ad esempio, nel corso di rapporti sessuali o dopo la minzione, ad esempio quando l'urina entra in contatto con aree infiammate o lesionate della regione genitale. Una volta formulata la diagnosi, il trattamento è rivolto alle specifiche cause del bruciore vaginale. Nel caso fosse presente una vaginite di origine batterica, la terapia prevede il ricorso ad antibiotici, da assumere per via orale o da applicare a livello topico, per qualche giorno. In presenza di infezioni da funghi, invece, è indicato il ricorso a farmaci antimicotici. In caso di fenomeni allergici o irritativi, è necessario sospendere l'uso della sostanza sensibilizzante che ha causato la reazione. Se i sintomi sono intensi, il medico può prescrivere un trattamento a base di prodotti antisettici e antinfiammatori, come la benzidamina. Oltre a seguire la terapia indicata dal ginecologo, risulta importante la correzione dei fattori predisponenti e l'adozione di alcuni accorgimenti, come evitare le lavande vaginali se non necessarie, per non sconvolgere l'equilibrio dei batteri in essa presenti.

info@farmaciadimuria.it



Ospedale di Polla: tra precari livelli di assistenza, strumentalizzazioni e timori

I sindacalisti sottolineano le criticità che, a loro dire, caratterizzano la maggior parte dei reparti

CONO D'ELIA

È presente nello speciale "elenco nero" legato alla privazione, attuata o presunta, dei servizi del Vallo di Diano. Stiamo parlando dell'ospedale Luigi Curto di Polla. Dopo la ferrovia Sicignano-Lagonegro, il tribunale di Sala Consilina e il carcere dello stesso centro capofila, gli spettri della soppressione sembrano da qualche tempo aleggiare sul nosocomio pollese. Struttura che, tra carenza di personale, disagi diffusi e testimonianze contrastanti, appare costantemente in pericolo.

È di pochi giorni fa, al riguardo, un comunicato della UIL Fpl di Salerno attraverso il quale l'organizzazione sindacale ha evidenziato come, a suo dire, non ci sia nessuna garanzia sui livelli essenziali di assistenza per quel che riguarda l'ospedale di Polla. "I pazienti sono costretti a fuggire in Basilicata per curarsi - si legge. Anche per gli esami più banali si deve raggiungere Eboli o Scafati, per via della carenza di personale. Da oltre un anno gli utenti del Vallo di Diano, non possono fare in ospedale un'ecografia e una semplice radiografia". I sindacalisti sottolineano le criticità che, a loro dire, caratterizzano i reparti di Pediatria, Neurologia, Fisiopatologia Respiratoria,



Ortopedia, Traumatologia, Medicina, Urologia, Cardiologia e Endocrinologia ed anche il Pronto Soccorso e il personale infermieristico. E chiedono il reclutamento di personale medico, nell'immediato, soprattutto per i reparti ed i servizi critici. Sulla questione è intervenuta anche la Lega Vallo di Diano che, attraverso una nota stampa, si è detta pronta ad organizzare un sit-in di protesta a tutela del diritto della salute. I rappresentanti locali del partito di

Salvini, inoltre, hanno invitato i sindaci del territorio a scendere in piazza, con la fascia tricolore, per farsi sentire e tutelare l'importante struttura.

Tra denunce, segnalazioni ed inviti, spazio anche per una lettera aperta di una cittadina valdianese, inviata alla testata web Ondanews e tesa ad evidenziare la tempestività nei soccorsi prestati al figlio e anche ad altre persone.

Un attestato di stima e gratitudine che fa da contraltare

a posizioni critiche, in molti casi ricche di preconcetti, che puntualmente tendono a screditare e delegittimare l'operato del personale dell'ospedale.

Insomma, un destino apparentemente non ben definito quello riservato al nosocomio del Vallo di Diano. Struttura che la politica non sembra riuscire a "blindare" e il cui destino, inevitabilmente, genera ansia nei valdianesi e non solo.



Alla Festa dei Popoli la storia di una famiglia eritrea

Il vescovo De Luca: «Sosteniamo i corridoi umanitari»

«**L**a Festa dei Popoli che ogni anno celebriamo a Pertosa con la Diocesi di Teggiano – Policastro e i sindaci del Comprensorio del Vallo di Diano vuole sottolineare quell'impegno nel quale il nostro territorio si è aperto all'accoglienza di tutte le forme di migranti», sono le parole del vescovo della Diocesi di Teggiano – Policastro, Monsignor Antonio De Luca, all'indomani della celebrazione dell'evento. «I migranti sul territorio sono i migranti non accompagnati che attraverso la integrazione dei percorsi scolastici, l'apprendimento della lingua e dell'attività, di un mestiere consentono loro di entrare in una possibile via di integrazione – continua il vescovo – e poi ci sono i rifugiati, quelli che provengono da contesti di guerre e che sono fuggiti da situazioni di torture, di violazioni profonde dei diritti umani. Pensiamo alle donne abusate, a tutti coloro che sono stati sottoposti a forme di violenza; ci sono poi coloro che arrivano sul nostro territorio attraverso forme di accoglienza. La settimana scorsa abbiamo accolto una famiglia proveniente dall'Eritrea attraverso i corridoi umanitari, una espressione di accoglienza fatta insieme al Ministero degli Esteri, alla Comunità sant'Egidio, alla Caritas e alla Tavola valdese. I corridoi umanitari sono una delle forme di accoglienza legali

che si cerca di mettere in atto per fermare la tratta degli esseri umani ma siamo consapevoli che si tratta di percorsi che rispondono a un appello piccolissimo, sono una goccia in un oceano. Tuttavia solo potenziando questi percorsi però riusciamo a dare risposte al bisogno di libertà, umanità e di promozione della persona umana». Quattro sono i figli di Tsige Netsereab, la più grande ha venti anni, la più piccola ha sei anni è la famiglia eritrea accolta dalla Caritas di Teggiano-Policastro diretta da don Martino De Pasquale e dal Vescovo della Diocesi Antonio De Luca. Una famiglia sfuggita alle violenze, alla fame e alla povertà giunta mercoledì scorso a Roma proprio attraverso i corridoi umanitari voluti dalla Conferenza Episcopale Italiana e che vogliono garantire accoglienza, primo inserimento, integrazione fino al riconoscimento dello status di rifugiato. Fino all'età di 15 anni, la eritrea Tsige Netsereab, ha vissuto con la sua famiglia per badare ai suoi fratelli minori e suo padre perché la mamma è morta quando loro erano piccoli. Poi a 15 anni si è sposata e ha avuto la prima figlia. Quando aspettava il secondo figlio, il marito, ha cercato di fuggire dal servizio militare così lei ha avuto ripercussioni dal governo. La donna aveva un chiosco dove vendeva il the ma il governo lo ha chiuso. Quando ha avuto il secondo bambino è fug-

gita dall'Eritrea perché lo stato voleva arrestarli e per questo il marito è sparito senza lasciare traccia. Appena arrivata in Etiopia nel 2002, la donna, è stata trasferita con i bambini in un campo per profughi; dopo è stata trasferita in altri due campi fino ad arrivare a Shimelba. Qui talvolta vedeva il marito, ha avuto altri 3 figli da lui ma questi è scappato di nuovo e da almeno dieci anni Tsige non ha sue notizie. Accolta dalla parrocchia SS. Giorgio e Nicola che fa pure da tutor, ora, la famiglia eritrea abita a Postiglione. «Il rapporto guerra – povertà è binivoco – termina il vescovo De Luca – la guerra genera la miseria ma è anche la miseria che determina la guerra». Per i figli in età scolastica di Tsige sono iniziati pure i primi inserimenti scolastici mentre, per gli altri, oltre l'apprendimento dell'Italiano si prospettano inserimenti sociali e lavorativi.



Politica e giornalismo: la prima uscita dell'AGL Lamberti Sorrentino

«**P**olitica e Giornalismo» è il tema al centro del dibattito lanciato dall'Associazione Giornalisti Locali Lamberti Sorrentino che ha avuto luogo mercoledì scorso all'aula magna delle scuole elementari di Sala Consilina. Tantissima la partecipazione a una realtà che vede protagonista i giornalisti che vogliono divulgare il senso della sinergia e della rete facendo comprendere i sacrifici di un settore spesso bistrattato e incompreso. Giornalisti locali che si muovono nel e per il territorio nel quale vivono e operano. In apertura i saluti del sindaco Francesco Cavallone. «Viaggiamo sul filo, in pratica siamo degli equilibristi perché dobbiamo mantenere sempre posizioni equidistanti quando raccontiamo la politica – ha detto Margherita Siani de Il Mattino e coordinatrice dei lavori – penso che il segreto sia quello di far parlare sempre tutti, tutti coloro che sono dentro i processi politici». La politica divide e unisce allo stesso tempo e da parte di chi opera nell'informazione deve essere posta un'attenzione ancora maggiore anche perché sono sempre più imperanti le politiche contrarie e non a favore allora diventa importante come si raccontano le cose. Il presidente di AGL Salvatore Medici a nome di tutti i componenti dell'associazione saluta e parla di unione di intenti nell'ottica del rispetto che accumuna e avvicina più realtà territoriali. Gepino D'Amico ha fatto un rapido excursus della vita di Lamberti Sorrentino. «Il giornalismo dovrebbe essere il cane da guardia della democrazia e alcune volte finisce per essere il cane da guardia della politica stessa – dice Mario Pepe del Roma di Napoli – ci sono divisioni che si vengono a creare per interessi editoriali o altri ed è proprio questo che bisogna evitare. Occorre fare il giornalista nel senso che bisogna raccontare la realtà per quella che è senza pregiudizi». «Oggi al tempo del web fare il giornalista e fare il giornalista che si occupa di politica è sicuramente più difficile del passato – dice Marco Piscitelli di Fanpage – per la rapidità di connessione il giornalista potrebbe diventare il citofono del potere. Non bisogna mai perdere di vista l'obiettivo e la missione che molti di noi hanno deciso di intraprendere». Un momento di confronto e di unione di intenti finalizzati a difendere la categoria dei giornalisti ma anche a creare dibattito su temi legati all'attualità e al territorio.

Piano sociale, pubblicato avviso per iscrizioni a nidi e micronidi

«**S**tiamo aggiungendo un tassello importante al Consorzio sociale Vallo di Diano, Tanagro e Alburni. Abbiamo ottenuto dalla Regione Campania dieci finanziamenti per le nostre strutture presenti sul territorio», così commenta il direttore Antonio Florio all'indomani della decisione presa in Regione di dare cioè maggiore sistematicità al servizio di nidi e micronidi prima infanzia attivi e a gestione associata nel territorio dell'Ambito territoriale S10 per l'anno educativo 2018-2019. È stato infatti reso noto l'Avviso pubblico per l'acquisizione di iscrizioni di bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi a frequentare appunto i servizi offerti nei vari nidi e micronidi del posto. Sono ammessi a presentare domanda di iscrizione i genitori, o chi ha la potestà genitoriale, dei bambini residenti in uno dei 19 Comuni dell'Ambito S10. Sono inoltre ammessi a presentare domanda i genitori di bambini non residenti ma domiciliati per motivi di lavoro o di cura di un familiare anziano (over 65) o disabile residente nel territorio dell'Ambito S10. Coloro che sono interessati possono presentare richiesta mediante procedura on-line collegandosi al link Sistema Informativo presente sulla pagina web o recandosi presso la sede di Atena Lucana, Montesano

sulla Marcellana e Sanza per le sedi del Comunale mentre per a sede del Nido le istanze si possono presentare nei comuni di Auletta, Padula, Polla, Sala Consilina, sant'Arsenio, Sassano e Teggiano. «Abbiamo ottimizzato la permanenza dei bimbi nei nidi – sottolinea Florio – abbiamo ritoccato le rette con un nuovo regolamento e nuove tariffe per offrire un servizio migliore con risorse aggiuntive». La domanda sarà indirizzata all'Ufficio del Piano Sociale di Zona Ambito S10 – Comune Capofila Sala Consilina e potrà essere presentata secondo le modalità riportate dalla procedura on-line entro la mezzanotte del 27 agosto 2018.

SALA CONSILINA

Approvata la proposta progettuale "Premio Giovane Imprenditore"

Il 14 giugno scorso con la delibera della giunta comunale numero 151, il Comune di Sala Consilina ha approvato la proposta progettuale chiamata "Premio Giovane Imprenditore" per la partecipazione alle linee guida per la presentazione dei progetti "Nuovi Orizzonti" da parte dei Forum dei Giovani dei Comuni di Sala Consilina in qualità di capofila, di Buonabitacolo, di Montesano sulla Marcellana e Teggiano. Il 4 maggio scorso è stata cioè accolta la richiesta del Presidente del Forum regionale dei giovani per il finanziamento delle Linee Guida relative alla presentazione dei Progetti "Nuovi Orizzonti", finalizzata a sostenere la realizzazione di proposte progettuali da parte dei Forum Comunali della Regione Campania, per un importo pari ad euro 20.000. L'avviso indica che "Le Linee Guida "Nuovi Orizzonti" vogliono sostenere, attraverso contributi economici, la realizzazione di progetti proposti dai Forum comunali che

coinvolgano associazioni e/o gruppi informali giovanili del territorio. L'obiettivo è incentivare le nuove generazioni a confrontarsi nell'esercizio della cittadinanza attiva e nella pratica del dialogo con le Istituzioni, utilizzando come modalità di lavoro le "attività progettuali" finalizzate alla definizione di iniziative concrete e attuabili". Sala Consilina da capofila può presentare una sola proposta progettuale mentre Buonabitacolo, Montesano e Teggiano, le associazioni e i gruppi informali possono partecipare con al massimo due proposte progettuali. Al "Premio giovane imprenditore" proposto dal Forum salese aderiscono i Forum dei Giovani di Teggiano, di Buonabitacolo e Montesano sulla Marcellana. Il Comune di Sala Consilina ha approvato intanto la bozza di accordo di partenariato e invierà tutta la modulistica predisposta e la documentazione richiesta dall'avviso pubblico, Michele Esposto è il responsabile del procedimento.

Allianz

AGENZIA DI PAESTUM
VIALE DELLA REPUBBLICA, 18
84047 - CAPACCIO (SA)

Tel: 0828 723268 - Fax: 0828 725886
e-mail: allianzraspaestum@gmail.com

Soluzioni finanziarie
dalla A alla Z

D
A
LV
A
L
L
OD
ID
I
A
N
O

Pagina a cura di Antonella Citro

Un Cilento da trasfigurare

“Riflessioni sui modi e sui tempi con cui la comunità vive la liturgia domenicale, quella legata alla pietà popolare ed altri momenti della vita ecclesiale e sacramentale”

SEGUE DALLA PRIMA

L.R.

Sacerdoti e delegati delle singole parrocchie hanno riflettuto per tre giorni sul tema “Trasfigurati per trasfigurare”, riflessione a tutto tondo che deve interessare anche la comunità cilentana nel suo complesso. Infatti, più i cristiani analizzano nella concretezza della loro vita il messaggio evangelico meglio è difeso il bene comune perché una Chiesa in uscita deve porre particolare attenzione a tutte le povertà esistenziali.

L'associazione al verbo trasfigurare di sinonimi o termini, in qualche modo, ad esso vicini per significato fa percepire il trasfigurare come trasformazione, cogliere nel nascondimento l'essenzialità e, in virtù del



cambiamento, divenire momento liturgico per andare oltre la fase meramente devozionale e



realizzare una liturgia più coinvolgente per coloro che fanno fatica a comprenderla e vivere con convinta determinazione il rapporto tra liturgia, sacramenti ed esperienza quotidiana.

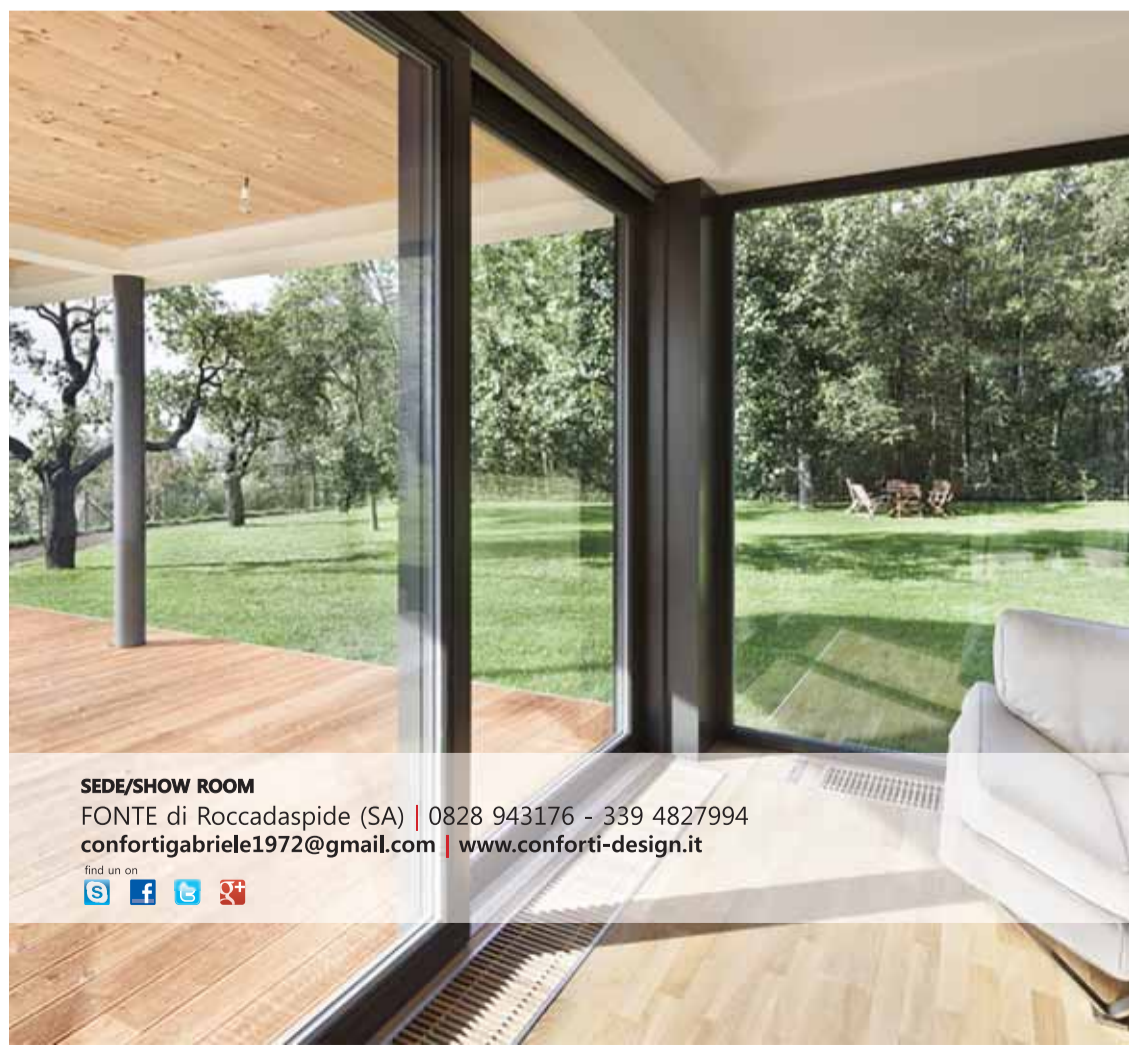
Il trasfigurare, legato all'ambito del celebrare, invita a riflessioni sui modi e sui tempi con cui la comunità vive la liturgia domenicale, quella legata alla pietà popolare ed altri momenti della vita ecclesiale e sacramentale. Si nota una grande fatica nell'educare le nuove generazioni a celebrare la liturgia scoprendo che in ogni gesto è Dio a parlare. Occorre impegnarsi a superare questa difficoltà per consentire al singolo e alla comunità nel suo complesso di entrare in relazione col Signore, incontrarlo nella liturgia e lasciarsi trasfigurare. La liturgia domenicale è il momento più significativo di questa esperienza; ma l'attuale congiuntura e il problematico contesto delle parrocchie spesso non aiutano ad acquisire piena consapevolezza di quanto sia importante celebrare il giorno del Signore. In effetti, la

domenica diventa sempre più un giorno pari agli altri; un numero sempre minore di cristiani avverte la bellezza e la gioia dell'esperienza eucaristica.

Scoprire il significato vero della liturgia, azione di un popolo che incontra Dio, presuppone il superamento di asfissianti ritualità. A questo proposito preti fantasiosi dovrebbero ridurre la propensione a reiterare orpelli esteriori che moltiplicano gesti scenografici, segni incomprensibili, linguaggi che impediscono di gustare nella sobrietà del rituale l'intrinseca bellezza dello stare insieme ponendo al centro Dio. Rimane estranei a questa sollecitazione, per nulla coinvolti, non aiuta a superare torpore e insensibilità e vincere una presunta autosufficienza. L'invito, quindi, è a trasfigurarsi, pronti ad ascoltare la parola di Gesù anche se scuote la nostra tranquillità, disposti a fare le giuste scelte per superare ogni esperienza di separazione, vincere le divisioni, prevenire contrasti che fanno precipitare in una insopportabile solitudine.

Conforti
Linea Legno

ARREDO - INFISSI - PORTE - SCALE



SEDE/SHOW ROOM

FONTE di Roccadaspide (SA) | 0828 943176 - 339 4827994
confortigabriele1972@gmail.com | www.conforti-design.it

find un on



Fontedil S.A.S. di pasquale scovotto
manufatti in cemento e materiali edili



www.fontedil.it

tel e fax 0828 943151 / via fonte roccadaspide / info@fontedil.it

Il Museo Archeologico Nazionale di Paestum

*“Fu fortemente voluto da Zanotti Bianco e Zancani Montuoro”
All'interno del museo ora è in corso la mostra allestita per i 50 anni
dalla scoperta della Tomba del Tuffatore “L'immagine invisibile”*

SEGUE DALLA PRIMA

CHIARA SABIA

rinvenuti nell'Heraion presso la Foce del Sele, più che altro sculture e statuette arcaiche e venne progettato proprio in funzione di esse.

Dall'inizio degli anni '50 alla fine degli anni '60 ci furono una serie di campagne di scavo tra la città contenuta nelle mura e la necropoli, il materiale si quintuplicò e sorse, in vero fin da subito, la necessità di ampliare gli spazi museali a Paestum.

La progettazione fu attuata in diversi momenti, nel 1966 venne aperta al pubblico la Sala delle Metope e nel 1969 le Sale di Paestum, in cui iniziavano ad essere esposti i materiali rinvenuti in loco.

Il museo è diviso in tre sezioni che ne costituiscono un percorso cronologico che evidenzia anche lo sviluppo culturale che ha identificato le varie epoche pestane.

La prima sezione è dedicata ai ritrovamenti preistorici e protostorici fino all'epoca greca, la seconda sezione mostra il materiale ritrovato all'Heraion di Foce Sele mentre la terza è interamente e dettagliatamente dedicata a Paestum.

I materiali preistorici e protostorici sono esposti nella galleria superiore, si tratta di materiali provenienti dalla necropoli eneolitica del Gaudio.

Vi sono non poche ceramiche ed armi accompagnate da una completa descrizione di tutte le tombe, due di queste ricostruite proprio all'interno del museo. Ancora si possono trovare i materiali delle necropoli situate a destra del fiume Sele a testimoniare una fiorente età del Ferro della piana di Paestum.

La seconda sezione è costituita dalle due sale dell'Heraion, ospita tutti i ritrovamenti degli scavi fatti a sinistra del Sele nel 1934, una campagna fortissima che segnò la crescita culturale del territorio, rendendo necessaria l'apertura del museo e la conseguente istituzione del Parco Archeologico di Paestum. Nella prima stanza della seconda sezione sono esposti le metope, il fregio, i capitelli del thesauròs, i materiali delle stipi votive, con la sequenza tipologica delle rappresentazioni di Hera, le monete d'argento e la ceramica fino all'età elle-

nistica, romana e bizantina. Nella seconda stanza è riunita la documentazione dal tempio maggiore dell'Heraion.

La terza sezione è dedicata a Paestum, in parte vi sono esposti materiali risalenti alla sua fondazione.

La maggior parte della sezione è dedicata alla pittura funeraria, con l'esposizione di tombe a cassone o a camera con le pareti dipinte all'interno, qui è esposta la famosa Tomba del Tuffatore (V sec. a.C.), rinvenuta nel 1968 decorata con affreschi sui 4 lati della cassa, dev'essere appartenuta ad un personaggio aristocratico aperto a esperienze culturali centro-italiche, lo stile della decorazione pittorica, sebbene risenta dell'esperienza italiota è comunque impostato su modelli greci ionici e attici.

L'ultima sala del museo è dedicata ai grandi maestri della ceramica pestana, e sono anche esposti due vasi con firma rispettivamente di Assteas e Pithon.

Non da molto è stato individuato un altro pittore pestano, il cd. Pittore di Afrodite.

Il Museo che, oggi è una parte del Parco Archeologico di Paestum, negli anni è diventato una tappa fondamentale per il turismo che interessa la Campania. All'ingresso il visitatore si trova di fronte alla Cella, una sala in cui vengono allestite le mostre temporanee.

Tanti sono gli eventi che interessano il Parco Archeologico di Paestum durante il corso dell'anno, pensati per tutti.

In particolare all'interno del museo ora è in corso la mostra allestita per i 50 anni dalla scoperta della Tomba del Tuffatore “L'immagine invisibile”. La Tomba del Tuffatore”, inaugurata lo scorso 3 giugno.

La mostra conta 50 opere provenienti da musei nazionali ed internazionali e resterà aperta fino al prossimo 7 ottobre.

“Dalle scoperte più clamorose sul tema dei culti misterici antichi in Magna Grecia, alle visioni edonistiche settecentesche del mondo di Bacco; dalle danzatrici caste e al tempo stesso sensuali di Canova per arrivare alle visioni novecentesche, altamente ambigue, di Corrado Cagli e



Giorgio De Chirico.”

Un percorso espositivo atto a stigmatizzare l'importanza artistica e filosofica del Tuffatore.

La lastra rappresenta l'unica testimonianza della pittura greca a grandi di-

mensioni e non vascolare ma probabilmente anche un salto culturale per i greci vissuti dal IV sec. in poi. Prima di allora la concezione della morte riguardava solo la dimensione antitetica che essa aveva in

confronto alla vita, chi dipinse sulla lastra di travertino un giovane nell'atto di tuffarsi al di là della vita, dipinse anche il messaggio metafisico della sopravvivenza dopo la morte.

Allianz

AGENZIA DI ROCCADASPIDE

DI GIUSEPPINA E GIUSEPPE LASCALEIA

TEL. 0828 941829 FAX 0828 948352

E-MAIL: 069600@allianzlloydadriatico.it

adra

Un mondo di surgelati buoni da rabbividire!!!

Via Fuorchi
Atena Lucana
Tel. 0975 71315 - www.adrasrl.it

“Decolonizzare il museo”

Paestum e l'Orientale di Napoli alla ricerca del futuro della memoria.

“Il modello è il Museo Egizio di Torino, il cui direttore Christian Greco sta facendo un lavoro eccezionale”, dice Zuchtriegel

Al via un nuovo progetto di ricerca innovativa sul “futuro della memoria” nel XXI secolo. Ad annunciarlo la rettrice Elda Morlicchio e il professor Iain Chambers dell'Università L'Orientale, insieme al direttore del Parco Archeologico di Paestum, Gabriel Zuchtriegel. “Vogliamo rendere il passato criticamente pertinente al presente tramite temi vitali e attuali quali i colonialismi e le migrazioni nel Mediterraneo – dichiara il prof. Chambers, ordinario di sociologia e studi postcoloniali – dalle migrazioni dei Fenici e dei Greci a quelli di oggi si pro-

pone di smontare e ri-assemblare i componenti del museo moderno quale luogo del sapere.”

Il progetto a mira sviluppare nuove prospettive per la ricerca, la didattica e la museografia nell'epoca della globalizzazione e del postcolonialismo - temi essenziali per pensare il “museo del XXI secolo”, come afferma il direttore Zuchtriegel: “Si parla molto di nuove tecnologie, realtà aumentata ecc., ma tutto ciò riguarda solo il ‘come’... bisogna invece riflettere a monte su ‘cosa’ vogliamo comunicare nei nostri musei. Il museo come istituzione nasce nell'otto-



cento, all'apice del colonia-

lismo e dell'imperialismo europeo ... portarlo nel XXI secolo vuol dire molto di più che mettere qualche supporto didattico multimediale o fare una pagina Facebook. Bisogna tornare sui contenuti.”

Tra i temi che saranno affrontati in progetti di ricerca e incontri, c'è anche quello dell'audience development. “Attuare una strategia museologica inclusiva e pluralista significa anche avvicinare pubblici che oggi non ci sono o ci sono solo in percentuali minimi... lo ha dimostrato il Museo Egizio di Torino, il cui direttore Christian Greco sta facendo un lavoro eccezionale”, dice Zuchtriegel.

Il progetto si è avviato ufficialmente giovedì scorso con una conferenza dell'artista e scrittore Paul Carter, Melbourne, sulla Tomba del Tuffatore e la “esposizione dell'invisibile”, tenutasi a margine della mostra “L'immagine invisibile. La Tomba del Tuffatore”, nel cinquantesimo dalla scoperta nel museo di Paestum (in corso fino al 7 ottobre). Durante il prossimo anno, seguiranno incontri tra Napoli e altre città italiane e straniere sul tema del futuro della memoria e della museologia nel XXI secolo. “Il Tuffatore di Paestum è solo un elemento nel dibattito, ma al tempo stesso è una specie di prisma che rinchioda in sé la transizione verso una possibilità di integrazione e di comprensione umana, una riflessione sulla memoria quale elemento fondante della civiltà e del nostro proiettarci verso il futuro”, dichiara Paul Carter. (v. qui per il testo intero della sua conferenza goo.gl/4eRpec).

Info Mostra
titolo: L'immagine invisibile. La tomba del tuffatore

date: 3 giugno – 7 ottobre 2018

dove: Paestum, Museo archeologico Nazionale
biglietto: € 9,50; Ridotto: € 4,75 il biglietto comprende l'ingresso alla mostra, al museo e all'area archeologica

Gratuito per chi ha meno di 18 anni; ridotto ha un'età compresa tra i 18 e i 25 anni
L'ingresso alla mostra è incluso nell'abbonamento PaestumMia

sito web: www.limmagineinvisibile.it

HARD AND SOFT HOUSE
Partner First Gold

PageWide Enterprise
I colori sono il nuovo bianco e nero

HP PageWide
Enterprise MFP 586

HARD & SOFT HOUSE
Battipaglia | www.hshweb.it

Unico
IL SETTIMANALE

Tel 0828. 1992339

Fax 0828. 1991331

e-mail: redazione@unicosettimanale.it
url: www.unicosettimanale.it

Direttore Responsabile
Bartolo Scandizzo

In redazione
Lucio Capo e Gina Chiacchiaro

Grafica ed Impaginazione
Veronica Gatta

Testata realizzata da
Pietro Lista

Iscritto nel Registro della Stampa periodica
del Tribunale di
Vallo della Lucania al n. 119
Responsabile Trattamento Dati
Bartolo Scandizzo
N° iscrizione ROC: 13170
Abbonamento annuale € 12,00

Per abbonarsi:
Codice IBAN:

IT55 Y083 4276 1400 0401 0040 585
intestato a Calore s. r. l.
presso BCC Aquara

Il N° 26 di Unico è stato
chiuso in redazione il giorno 05/07/2018
ed è stato inviato agli
abbonati il giorno 06/07/2018

Padula: da domenica 1 luglio 2018 è iniziata la nuova stagione dei servizi di valorizzazione integrata

Accordo di Valorizzazione condiviso con il Comune di Padula

SEGUE DALLA PRIMA

MASSIMILIANO DE PAOLA

Sono molto felice di aver potuto intervistare la direttrice della Certosa di Padula, sono molto felice di aver potuto dare la giusta attenzione alla Certosa e sono molto felice di aver potuto dare visibilità anche alle attività previste per l'estate.

Cara dott.ssa Annamaria Romano, direttrice della Certosa di Padula buongiorno. Per il numero di Unico di questa settimana, dalla redazione del settimanale mi hanno chiesto di farle un'intervista per parlare della Certosa e delle attività previste per l'estate. Sono venuto a conoscenza che da domenica scorsa è entrato in vigore il nuovo biglietto, per cui gentilmente le chiedo di darmi delucidazioni anche sulla nuova bigliettazione visto che non è uscito nessun comunicato stampa in merito. Ho sentito molto parlare dell'Accordo di Valorizzazione condiviso con il Comune di Padula. So che ci crede molto e che ci punta tantissimo, ma in concreto in cosa consiste quest'Accordo?

Si tratta di una nuova tappa esemplare dell'accordo di valorizzazione tra Polo Museale della Campania e Comune di Padula. Con l'inizio dell'estate parte la nuova stagione dei servizi di valorizzazione integrata del Sistema museale locale di Padula, biglietteria, bookshop, infopoint, visite didattiche. Con l'occasione, in via sperimentale, il Comune metterà a disposizione a titolo gratuito un servizio di navette per i collegamenti con il centro antico della città, con la Certosa di San Lorenzo, il Museo civico Multimediale, la Casa museo di Joe Petrosino, con partenza alle ore 10.30 nei giorni di giovedì, sabato e domenica.

Mi tolga una curiosità. Come mai punta così tanto sulla collaborazione con il Comune di Padula? Cos'è Padula per lei?

Padula è il cuore, il destino del Vallo di Diano. Città antica sulle rotte tra Nord e Sud, Est e Ovest, attraversata dalla via romana Popilia, custodisce le civiltà dei culti pagani e cristiani, delle chiese medioevali, la laboriosità dei maestri scalpellini che ancora lavorano il marmo bianco delle sue cave. È un borgo magico capace di storie nuove, plurimediali. È la casa museo di Joe Petrosino, emblema della legalità moderna. È l'epilogo dell'epopea di Carlo Pisacane. È il casato nobile dei Sanseverino che commissiona per i frati certosini nel 1306, la Certosa di San Lo-

renzo, la prima Certosa dell'Italia meridionale, riconosciuta patrimonio mondiale dell'Unesco. È Sud che rivendica con orgoglio la centralità del proprio straordinario patrimonio ambientale e culturale per il destino economico, sociale, civile, dell'Europa unita, "beni minori", "periferia", pronti a dimostrare giorno dopo giorno che sono i tesori diffusi lungo tutta la penisola, molto più dei cosiddetti "grandi attrattori", la risorsa vera da mettere in valore. È un esempio tangibile delle potenzialità immense di una collaborazione sana, trasparente, tra "Pubblico" e "privato". I nuovi servizi di valorizzazione, a seguito dell'aggiudicazione di un bando europeo di evidenza pubblica, sono affidati al Consorzio arte'm: l'avvio di un percorso, i primi passi, di una sfida emblematica imperniata sulle migliori energie di una Comunità civile pronta a tradurre i buoni principi in buone pratiche, a sperimentare, correggere, proseguire con passione.

E cosa mi dice sulla Certosa e sulla sua valorizzazione?

In merito ai progetti di valorizzazione della Certosa si segnala l'intervento di restauro e di fruizione innovativa per la valorizzazione del sito UNESCO finanziato con fondi PON Cultura e Sviluppo FERS 2014-2020, che verrà appaltato a breve e consiste nel restauro di alcune aree della Certosa di San Lorenzo e in un progetto di fruizione degli ambienti assolutamente innovativo. L'idea è quella di aprire sempre nuovi spazi alla fruizione di questo importante ed immenso monumento che occupa un'estensione di più di 12.000 metri quadrati. Il progetto, finanziato per un importo complessivo di € 8.444.816,00, si divide in due parti. La prima parte del progetto, quella più cospicua, prevede interventi di consolidamento strutturale destinati soprattutto alla trabeazione del Chiostro Grande, ma sono previsti anche interventi di messa in sicurezza delle coperture in un'ottica di fruizione generalizzata dell'intero complesso. Altro settore interessato dal progetto è quello degli impianti che saranno interamente adeguati alle più innovative esigenze, ivi compreso quello della domotica. Saranno inoltre completati tutti gli interventi tesi alla fruizione dei diversamente abili (toccati dalle varie disabilità); in realtà il superamento delle barriere architettoniche era stato avviato

qualche anno fa, ma gli utenti disabili della Certosa, pur potendo visitarla quasi per intero, dovevano comunque chiedere la collaborazione del personale. L'intervento progettato prevede la completa autonomia da parte dei visitatori disabili allineando la Certosa di San Lorenzo ai più moderni siti museali d'Europa. La seconda parte del progetto prevede interventi tesi alla valorizzazione del monumento. Alcuni spazi della Certosa saranno destinati ad attività conoscitive del monumento attraverso l'uso di tecnologie innovative e di realtà aumentata. Sono previsti anche spazi destinati agli utenti più giovani che potranno "giocare" con la Certosa, magari ridisegnandone un pezzo e portando con sé un elemento del monumento stampato in 3D. Infine i visitatori potranno essere accompagnati nelle loro visite con l'ausilio di smartphone delle generazioni più avanzate per



poter scoprire i lati più nascosti della storia della Certosa. Questi per sommi capi solo alcune delle innovazioni progettate e che saranno attive, si spera, già fra un triennio, nel frattempo ci si attende che ogni mese si possa fornire un quadro dettagliato work in progress di ciò che si sta attuando nella splendida Certosa di San Lorenzo.

Bene, benissimo! E quali sono le attività previste per l'estate 2018?

Per l'estate 2018 sono previste delle aperture straordinarie che consentiranno dei percorsi di

visita inediti, fuori dal consueto orario di fruizione della Certosa, in particolare in occasione del 10 agosto, giorno dedicato a San Lorenzo, occasione di un'apertura straordinaria ma anche di una commemorazione in onore dell'architetto Mario De Cunzio, primo artefice, già dal 1981, della campagna di restauro e valorizzazione della Certosa. L'iniziativa sarà curata dal Polo Museale della Campania e dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino.



EFFEGI
COSTRUZIONI METALLICHE

CARPENTERIA METALLICA - PRODOTTI SIDERURGICI - ACCIAIO INOX - TAGLIO PLASMA a CNC - FERRAMENTA E UTENSILERIA

Progettazione e realizzazione

Strutture in acciaio zincato
Strutture in legno lamellare



KopriAll

Il sistema che Kopre





Via G. Salvemini, 20 - Capaccio Paestum (Sa) Tel. 0828.723702

www.eggicarpenterie.it

MULTISTORE
convenienza

- Casalinghi
- Cartolibreria
- Giardinaggio
- Giocattoli
- Informatica
- Pet Food
- Elettronica
- Ferramenta
- Abbigliamento
- Illuminotecnica
- Art. da Regalo
- Intimo



APERTO 7 GIORNI SU 7 DALLE ORE 7.00 ALLE ORE 21.00

Via Magna Graecia, 378 - Capaccio Paestum (Sa) Tel. 0828.1995458 • multistorepaestum@gmail.com

Per il Parco archeologico di Elea-Velia programmazione estiva incerta...

Il rilancio di uno dei più grandi patrimoni dell'umanità sarà per la prossima vita

L'ESTATE

UNESCO

NEL

PARCO

SEGUE DALLA PRIMA

ROSITA TAURONE

L'idea di unificare sotto un'unica organizzazione i siti di Elea-Velia, di Paestum e della Certosa di Padula al fine di ottenere una struttura amministrativa unitaria ed una gestione integrata per ottimizzare le poche risorse economiche a disposizione, ed estendere così le attività di promozione e valorizza-

zione ad un più ampio contesto paesaggistico e culturale risulta al momento bloccato, un sogno che svanisce pian piano. E' stata infatti persa l'autonomia del Parco archeologico di Elea Velia, per inserirlo invece nelle competenze del polo Museale della Campania, rinunciando così al rilancio dell'area patrimonio dell'Umanità, in nome di

una sbagliata visione burocratica. L'assessore al Turismo, Valentina Pica, ha di recente sostenuto che la rinuncia all'autonomia abbia significato involvere rispetto all'operato sinora realizzato per lo sviluppo del sito, una decisione che ha inciso negativamente sulle risorse a disposizione e sui tempi per gli adempimenti burocratici.

Il Parco archeologico di Velia vive dunque in questo momento una fase di transizione, ad occuparsi del programma estivo non sarà la Soprintendenza bensì il polo museale della Campania. A dichiararlo è Granese Maria Tommasa, direttrice del Parco Archeologico di Velia. Le serate previste dal piano di valorizzazione subiscono un arresto, nell'attesa della nomina di un nuovo funzionario. Tragicamente il parco perde così un'altra stagione, e insieme l'opportunità di arricchire le proprie casse con un danno che difficilmente potrà essere reintegrato. La politica, anno dopo anno, per la sua indolenza fa perdere futuro ai propri territori.

L'archeologia è una scienza essenziale per conoscere il nostro passato e valorizzare il nostro patrimonio storico. Ecco perché è spesso in questi luoghi che fioriscono i più ambiziosi progetti di valorizzazione destinati a offrire un momento di scambio tra un grande pubblico, composto da amatori e addetti ai lavori. Il dialogo tra l'archeologia e il teatro risulta oggi essere un connubio irrinunciabile per il turismo contemporaneo.

Ad interrompere il frastuono delle sagre paesane e delle discoteche, degli oltraggiosi eventi privati e dei matrimoni, con i loro intermina-



bili set fotografici, c'è per fortuna il teatro, seppure in maniera griffata, il quale, ogni estate attraverso numerose rassegne si riappropria dei suoi spazi, i luoghi originali del canto e della bellezza, e del culto per il sacro. La voce, il coro, la polis che diventano sussulto in una terra lontana divenuta oggi campo di battaglia, in un uno scontro tra archeologi, scavatori e orde di turisti che ne calpestano il decoro ogni giorno. Molti siti continuano a rimanere in abbandono ed altri vengono utilizzati per eventi di ogni tipo.

Si parla di radici e di storia, di missioni e di progetti, di compagnie, di attori e di appassionati, accoglienza e servizi tecnici, sicurezza, teatro e cultura... nella nostra vera piccola e grande città di Elea, che prende il suo nome dalla sorgente locale Hyele. Coloro che la conoscono già lo sanno, altri scopriranno

che dietro questa rassegna si è sempre lavorato tanto per presentare bellissimi progetti artistici e dare il benvenuto ai tanti nuovi viaggiatori e spettatori. Anche nel 2018 saranno lì per continuare e spiegare il filo che ha dato vita a questo progetto. Quella della rassegna teatrale Velia Teatro è un appuntamento ormai tradizionale, giunto alla sua ventunesima edizione, è un momento per misurare la qualità culturale, e il grado coinvolgimento di partecipazione che coinvolge riccamente un'intera comunità. Luogo d'incontro e di scambio artistico culturale. Anche quest'anno la tabella è ricca di appuntamenti selezionati, in cui il lavoro è stato importante e attento. Numerosi i protagonisti coinvolti.

**DES
LINE**
print



Corso Italia, 39
Capaccio Paestum (Sa)
Tel./Fax.: 0828.723253
email: desline@libero.it



Il compleanno di Adamo Coppola alla guida di Agropoli

“Dopo il primo anno in molti hanno bocciato l'operato del nuovo sindaco del Pd, l'obiettivo è quello di riprendersi i consensi tramite opere semplici ma fondamentali”

SEGUE DALLA PRIMA

ENRICO SERRAPEDE

Siamo a Luglio, è vero, ma possiamo benissimo considerare questa data per chiudere i primi dodici mesi di Adamo Coppola sulla poltrona di sindaco.

Non sono stati dodici mesi facili, a partire dalla formazione della giunta.

In molti infatti ricorderanno la corsa alla poltrona di vicesindaco tra Benevento e Serra, vinta infine dalla seconda con però il primo posto a fare scorpacciata di assessorati.

Per Coppola, comunque, nulla è praticamente mai proseguito secondo copione anche perché la città, ad onor del vero, ha vissuto, e sta vivendo, un momento di forte crisi.

Lo testimonia soprattutto questo inizio di Luglio dove la presenza turistica è ridotta ai minimi storici. Basta pensare che in giro si vedono ancora gli annunci di fitto delle case vacanze. Episodio assolutamente fuori dalla routine di una città abituata ad essere totalmente prenotata già in Primavera.

Sulla crisi del turismo pesano soprattutto le vicende della passata stagione. Alge, situazione del Lido Azzurro e condizione delle spiagge.

Tutte notizie che hanno fatto il giro tra gli abituarini frequentatori della città che magari, per quest'anno, hanno deciso di cambiare meta per



le vacanze estive.

E pensare che proprio Coppola, ai nostri microfoni, aveva dichiarato di essere pronto ad aprire la stagione balneare il primo maggio.

Paradossi.

Ovviamente per fare un'analisi precisa bisognerà aspettare i dati finali anche delle strutture ricettive ma per adesso il polso del turismo lo si può toccare con mano girando la sera in città. Un

tempo la prima settimana di Luglio significava essere già in piena stagione turistica, oggi bisogna aspettare il fine settimana.

Quello di Giugno, a ogni modo, resta uno dei mesi migliori per l'amministrazione che dopo la strigliata di Alfieri sta cercando di prendere in mano le redini della città. La parola d'ordine è senz'altro manutenzione.

Il punto forse di Alfieri che lo

stesso ex sindaco ha imposto ad Adamo Coppola.

Agropoli si deve presentare come un gioiellino.

Deve essere un salotto in ogni suo angolo.

Anche per questo in settimana sono scattati i controlli da parte dei vigili urbani presso le attività commerciali del centro cittadino non in regola con i permessi oppure non sempre ligi alle regole del decoro cittadino.

Controlli che hanno portato alla chiusura di una attività e alla multa per altre sei.

Insomma, Coppola e soci vorrebbero ancora una chance. Dopo che alla fine del primo anno in molti hanno bocciato l'operato del nuovo sindaco del Pd, l'obiettivo è quello di riprendersi i consensi tramite opere semplici ma fondamentali.

La partita è ancora aperta.



PAC – Porto D'Arte Contemporanea

*Venerdì 6 Luglio 2018 alle ore 19,00 al Porto di Acciaroli, Pollica (Sa)
è il giorno dell'inaugurazione della IV Edizione di Porto D'Arte Contemporanea
che arricchirà il borgo cilentano per tutta l'estate fino a settembre*

TESTO CRITICO
di MASSIMO SGROI

La diversa concezione della filosofia dell'umano di Matteo Fraterno mette in discussione la forma stessa dell'arte contemporanea, essa non è obbligata alla stretta codificazione estetica del periodo anzi, nel ridiscutere il rapporto invasivo con la tecnologia, si libera dagli schemi per manifestarsi attraverso il viaggio che quest'essere umano assiomatico compie attraverso il Mediterraneo. Ancel Keys rappresenta la storia millenaria, attraverso l'istinto primario del cibo, che si muove attraverso la rete del mare; egli incontra ciò che noi definiamo la memoria del luogo, i vecchi che raccontano le storie. Storie di uomini, storie di un mondo che è finito sotto l'eccesso di realtà delle reti medialiche, storie di una forma dell'umano che si estingue sacrificata sull'altare delle nuove intelligenze tecno ibride. Egli racconta la visione di un paesaggio che, nonostante le distopie del cyberspace, esiste ancora; invisibile ai più eppure ancora meravigliosamente immutato; assioma centrale per capire da dove proviene la nostra cultura, che ruolo hanno, nella complessa contemporaneità, la nostra storia e le nostre tradizioni (la Dieta Mediterranea) e come, in questa esistenza contaminata dalla visione elettronica, il cuore del cyborg sia rivolto verso una memoria millenaria.

Ed alla fine del viaggio Ancel/Matteo si ferma per riposare; seduto su di una panchina, fuori dal tempo e con la mente rivolta altrove può ancora affermare: I Remember.

MATTEO FRATERNO

Nato nel 1954 a Torre Annunziata, Napoli, l'opera di Matteo Fra-



Sabato 12 maggio 2018
MILTOS MANETAS
ore 19.00 | Info Point Porto di Acciaroli | Pollica (SA)
Venerdì 6 Luglio 2018
MATTEO FRATERNO
ore 19.00 | Porto di Acciaroli | Pollica (SA)

il sindaco stefano pisani | direzione valerio falcone

SEGNÒ ASSOCIATI



Venerdì 6 Luglio 2018
MATTEO FRATERNO
ore 19.00 | Porto di Acciaroli | Pollica (SA)

il sindaco stefano pisani | direzione valerio falcone

SEGNÒ ASSOCIATI

terno trova conferma nella relazione tra aspetti preferibilmente immateriali. Il processo, il metodo e la metodologia sono fondamentali nelle sue pratiche, insieme alla relazione e l'interrelazione, preferibilmente in luoghi e situazioni ostili, o semplicemente estreme. Co-fondatore dei laboratori creativi Osservatorio Nomade - Stalker Roma e del motore di ricerca - Puglia: piattaforme fondate su pratiche spaziali esplorative relazionali, conviviali e ludiche, attivate da dispositivi di interazione con l'ambiente, gli abitanti e gli archivi della memoria. Così Matteo Fraterno mantiene attivo quel meccanismo cooperativo che conferma l'importanza dell'aggregazione libera da riferimenti ideologici o di sistema dell'arte, prelevando emozioni e visioni, attraverso un processo creativo complesso ed articolato, dai territori esplorati durante le sue frequenti

peregrinazioni culturali e da incontri imprevedibili. Le materie sdoganate dalla loro

inerte appartenenza sono condotte dall'artista nel territorio dell'arte diventando

elementi costruttivi di pittura, scultura, installazione e video.



San Raphael
Agriturismo

via Leone X, 17
Capaccio, Sa
info@sanraphael.it

tel. 0828.730931
fax 0828.730745

Bellizio
Mobili e Falegnameria

via
PONTE
0828
943029

Roccapaspide

SAPORI CHE EMOZIONANO

Via Getsemani, 2
84047 Capaccio Paestum (SA)
Tel. 0828 725296
Fax 0828 1999110
amministr@primequerce.it
www.primequerce.it

CORMIDI
leading innovation

minitransportatori da CANTIERE

Fontedi Roccapaspide
Via SEUDE

WWW.CORMIDI.COM

Tel. 0828 943688
Cell. 349 0725873
Fax 0828 943963

Il Buttero
specialità alla brace

ristorante

Tel. 0974 829431
Cell. 339 1316316
rist.ilbuttero@gmail.com
Via S. Pio X AGROPOLI
(nei pressi dell'ospedale)

Emozioni di viaggio a Celle di Bulgheria tra memorie di monaci basiliani, bulgari, rivoluzionari eroi e profumi di orchidee selvatiche

*“Zì prevete nnucente e sfortunato/ca pe nne liberà sì muorto acciso/
Come nu malfattore t'àno mpiso/ ma prima o poi t'ama vendicà”*

SEGUE DALLA PRIMA

GIUSEPPE LIUCCIO

Per me è stato un bagno di emozioni, che mi ha riportato agli anni ottanta/novanta, quando, carico di entusiasmo, inventai e condussi e con la collaborazione generosa dell'amico Emilio Bonomo facemmo una trasmissione di circa 50 puntate con la legittima ambizione di far conoscere il Cilento ai Cilentani. Ci riuscimmo, creando settimana per settimana entusiasmo nelle piazze e nei luoghi caratteristici della nostra bella terra. Ci riuscimmo anche perché avevamo una guida di grande spessore culturale, il prof. Enzo La Valva, insuperato ed insuperabile Presidente del Parco. In ricordo di quella bella stagione di cultura e di eventi straordinari propongo qui di seguito le mie riflessioni/emozioni su uno dei centri più ricchi di storia del Cilento.

Il treno sibila e sferraglia nel ventre della terra prima di planare alla stazione di Centola nel verde della primavera. Di fronte incombe, gigante addormentato, il Monte Bulgheria e mi evoca memoria di scalate ardite fin lassù al pianoro dei mille metri a panorama da delirio sul mare di Palinuro e sull'arco lunato del Golfo di Policastro con il ricamo dei paesi sui crinali delle colline e con sullo sfondo il Cristo di Maratea proteso all'abbraccio d'infinito. A destra ride di sole il Borgo di san Severino di Centola con il suo carico prestigioso di storia scritta sulle pietre dell'acciottolato e sui muri cadenti di chiesa e castello ad evocare Longobardi e Svevi, che governarono la contrada. A sinistra si spalanca la piana alluvionale del Mingardo con sullo sfondo l'Antilia, che fu

regno dei Lucani a sospirato acceso alla costa; luce sul cocuzolo dirupante Rocagloriosa, che fu Orbitania e conobbe, pare, sosta di riposo di Annibale e conseguente vendetta, con ferro e fuoco, dei Romani. La macchina di un amico compiacente scende a comodi tornanti con i fossati ad invasione di erba spontanea lustra di sole nel ricamo civettuolo di ginestre a disinvolta esposizione di oro effimero, di sulla a vanto di arabeschi viola-cardinalizio, di papaveri troneggianti nel rosso-fuoco sull'esile stelo. E umori, afrosi e profumi della terra, che si rigenera nel fasto della primavera, irrompono a zaffate dal finestrino a ventilazione di aromi. Il ponte sul Mingardo mi apre, a fessura, visione d'infinito sulla Valle dell'Inferno che è proiezione ardita verso il mare dei miti e della storia della Molpa e dell'Arco Naturale.

A sinistra l'indicazione per Celle di Bulgheria, che è la meta del mio viaggio. Sospeso nell'arditezza aerea il ponte della Cilentana che costeggia il monte e si apre alla visione luminosa dell'ansa di Sapri. Io devio verso l'interno a registrare emozioni sulle orme del canonico Antonio De Luca, che qui nacque ed ideò la prima rivoluzione cilentana per dare al territorio un avvenire di giustizia e libertà. Mi soffermo per un doveroso atto d'amore sulla sua casa natale. M'incanto a quel maestoso portale di pietra con lo stemma di famiglia in bella vista, spio all'intero a cogliere frammenti di sole su riccioli e volute di una scala monumentale, rileggo ancora una volta la lapide commemorativa murata “ad imperitura memoria delle gesta gloriose di un profeta disarmato



dell'italica riscossa” e che “nel 1828 proclamò la guerra santa per la libertà” e “martire e sacerdote invitato cadde moschettato a Salerno il 24 luglio del 1828”. E i suoi resti mortali riposano ancora a Salerno nella chiesa di San Pietro in vinctis a Piazza Portanova, in attesa che pastoie burocratiche e motivazioni determinate di amministratori locali li trasferiscano in un decoroso monumento nel paese natale nel cuore verde del Cilento. Mi allontano dalla casa del Canonico eroe, canticchiando a mò di preghiera alcuni versi di una mia canzone scritta per lui: Zì prevete nnucente e sfortunato/ca pe nne liberà sì muorto acciso/Come nu malfattore t'àno mpiso/ ma prima o poi t'ama vendicà”. Origine e storia di Celle di Bul-

gheria sono già tutte nella toponomastica in cui le “celle” rievocano grotte naturali, piccoli eremi e cenobi, chiesette rupestri, dove i monaci basiliani si ritirarono per sfuggire alla persecuzione iconoclasta, per attendere alla meditazione e alla preghiera, per dissodare terre incolte e sperimentare nuove colture: le tracce di passaggio e sosta dei monachesimo italo/greco è possibile coglierle nella Chiesa di Santa Maria ad Nives con il caratteristico campanile di chiara fattura e stile basiliani. La seconda parte del toponimo evoca la presenza dei Bulgari giunti in questo territorio a più riprese: al seguito di Belisario e Narsete, durante le guerre puniche, di Alboino, re dei Longobardi, dopo, ed infine come mercenari del re Grimoaldo che li indirizzò nel ducato di Benevento presso il figlio Romualdo cui ingiunse di assegnare loro terre da coltivare e luoghi da abitare. Vennero da queste parti al seguito del duca gastaldo Altzecco e fecero feconde terre “fino ad allora abbandonate incolte e deserte”.

Questa la nobile storia del paese accovacciato alle falde del monte, che vive del passato remoto dei Padri Bulgari e di quello relativamente recente delle gesta eroiche dei rivoluzionari che ebbero nel canonico De Luca il loro capo carismatico. Ma c'è una storia religiosa non meno bella e prestigiosa. È quella dei monaci basiliani che governarono la contrada e vi fondarono eremi e chiese. La testimonianza è nella bella Parrocchiale del capoluogo, ma anche nel Santuario di Santa Sofia /XVIII secolo) della frazione Poderia, che sorge bello di luce e di maestà a poca distanza dal nucleo delle case più antiche,

e della Cappella di San Michele, che è testimone di un'altra scheggia di storia, quella dei Longobardi, che, convertitisi al cristianesimo, trasferirono nel culto dell'Angelo quello del loro dio Odino. Ma, forse, la ricchezza maggiore del paese è da ricercarsi in quello straordinario patrimonio di ambiente e di natura intatta, che trova nel fiume Mingardo, che lambisce case antiche e feconda terre fertili, e nel Monte Bulgheria con le sue specificità di flora e fauna (come dimenticare lo spettacolo di rara bellezza dello sfarzo della fioritura delle orchidee spontanee!?) il suo punto di forza. Si tratta di una ricchezza da riscoprire ed esaltare nel mercato dell'offerta turistica lungo un itinerario costa/zone interne che parta da Palinuro e penetri fino alle cime dell'Antilia, in una feconda sinergia di storia e miti di mare e di terra, in un territorio dove ogni paese è uno scrigno di tesori d'arte, di bellezze naturali, di specificità enogastronomiche e, quel che più conta, di varia e ricca umanità nel calore della ospitalità all'insegna del garbo e del sorriso degli abitanti. Le emozioni sono tante ed intense e qualche volta si fanno poesia: Dove il Mingardo allaga la vallata/è splendore di chiese e di conventi/E canta ancora al vento della sera/l'inno di libertà il prete eroe./Sul monte che, gigante, s'addormenta/a dominio del golfo a piena luce/di mare e sole a riso di contrade/c'è memoria di Bulgari emigrati/a fecondare terre di baroni./E nelle grotte ad umile dimora/i monaci venuti dall'Oriente/praticarono a veglia di preghiera/culti per santi angeli e madonne.



Chiesa di Celle di Bulgheria

CENTRO RECUPERO RAPACI - SESSA CILENTO

*Restituzione al proprietario***L**ocalizzazione: Comune di Sessa Cilento

Destinazione d'uso: Centro recupero animali selvatici del PNCVD

Titolo di proprietà: comodato

Se è un comodato: Data inizio 19/12/2000 e data fine 19/12/2030

Breve descrizione: La struttura centrale è stata realizzata in legno lamellare, è completa di arredo. Si presenta con un laboratorio attrezzato, ambulatorio per la cura degli

animali e due voliere.

Situazione attuale: la struttura necessita di urgenti interventi di manutenzione straordinaria essendo completamente realizzata in legno. La gestione attuale è in carico all'Ente Parco dopo averla affidata negli anni precedenti ad alcune associazioni.

Proposta di utilizzo futuro: Restituzione al proprietario previo recesso dal comodato d'uso gratuito trentennale.

PALAZZO COPPOLA –
SESSA CILENTO
PROPRIETÀ DELLA
PROVINCIA*Restituzione al proprietario***L**ocalizzazione: Comune di Sessa Cilento

Destinazione d'uso: EcoMuseo del Parco

Titolo di proprietà: comodato
: Data inizio 1/1/1998 e data fine 1/1/2097

Breve descrizione: L'immobile è stato consolidato nei piani superiori compresa la rispettiva copertura, ristrutturato e recuperato al piano terra dove sono ubicati i locali necessari in comodato d'uso all'Ente Parco. Si precisa che solo la parte a piano terra, quindi quella ristrutturata è in concessione all'Ente.

Situazione attuale: Attualmente sono in corso lavori di restauro e consolidamento dell'intero palazzo da parte della Provincia e Comune.

Gestione: con Delibera di Consiglio Direttivo n.56 del 19/10/2017, la parte del fabbricato concessa in comodato all'Ente Parco è stata trasferita alla Società "Teatro Segreto srl". Allo stato la convenzione con la citata Società non è stata ancora sottoscritta.

Proposta di utilizzo futuro: Restituzione al proprietario (Amministrazione Provinciale) previo recesso dal comodato d'uso gratuito novantennale.

CASTELLO GIUSSO –
SICIGNANO DEGLI
ALBURNI*Restituzione al proprietario***L**ocalizzazione: Comune di Sicignano degli Alburni

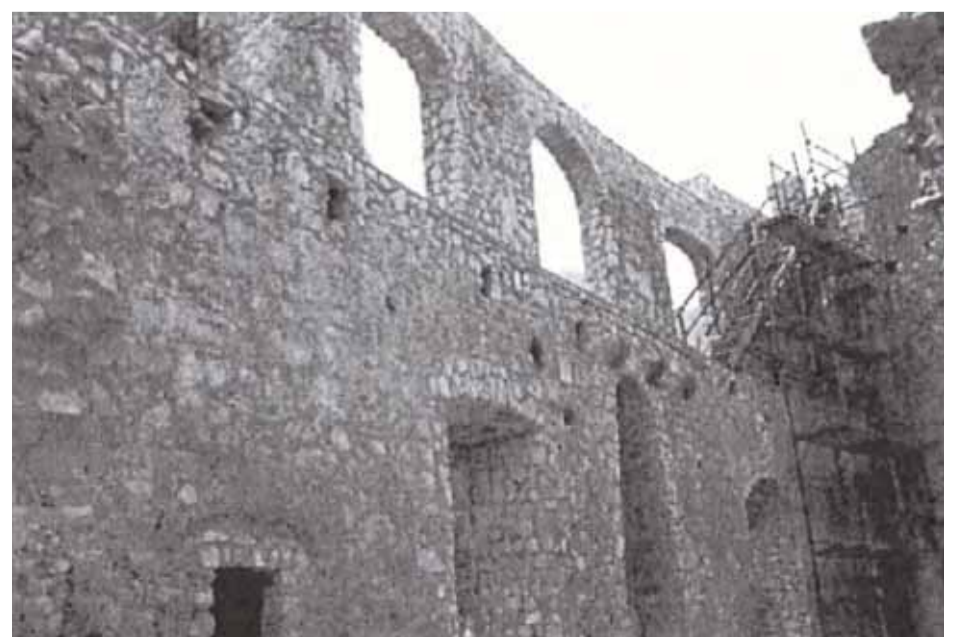
Destinazione d'uso: Castello storico

Titolo di proprietà: comodato
comodato: Data inizio 20/12/2000 e data fine 19/12/2030

Breve descrizione: Il Castello, sorto intorno al 1100, è ubicato su un costone roccioso nella parte più alta del paese. La struttura è stata consolidata completamente nei muri perimetrali.

Situazione attuale: Il castello non è fruibile, ubicato su uno sperone di montagna alle cui falde è situato un borgo abitato. L'immobile è gestito, sulla base di appositi accordi tra le parti, dal Comune di Sicignano degli Alburni

Proposta di utilizzo futuro: Restituzione al proprietario previo recesso dal comodato d'uso gratuito trentennale.



CENTRO ZONALE LSU - STIO CILENTO

Restituzione al proprietario

Localizzazione: Comune di Stio

Destinazione d'uso: Edicola del parco

Titolo di proprietà: comodato comodato: Data inizio 30/5/2000 e data fine 30/5/2030

Breve descrizione: L'immobile è rappresentato da alcuni locali posti al piano terra dell'ala est del plesso scolastico di Stio Cilento. È rappresentato essenzialmente da un ufficio, da una sala multimediale e da una biblioteca, con annessi bagni e locali di servizio. Tali locali non sono mai stati in disponibilità dell'Ente Parco, in quanto sono ancora utilizzati per attività didattiche.

Situazione attuale: La struttura è fruibile. L'immobile è gestito da diversi anni, sulla base di appositi accordi bonari tra le parti, dal Comune.

Proposta di utilizzo futuro: Restituzione al proprietario previo recesso dal comodato d'uso gratuito trentennale.

CENTRO DI ACCOGLIENZA PRESSO EX SCUOLA MATERNA FRAZ. CASTEL RUGGERO - TORRE ORSAIA

Restituzione al proprietario

Localizzazione: Comune di TORRE ORSAIA

Destinazione d'uso: CENTRO VISITA/ACCOGLIENZA.

Titolo di proprietà: comodato comodato: Data inizio 30/5/200 e data fine 29/05/2030

Breve descrizione: L'immobile di proprietà di Piano terra: Sala polivalente, segreteria, cucina foresteria, sala riunione, 2 ambienti adibiti a dormitorio, servizi WC.

Piano primo: 3 vani adibiti a dormitorio con servizi WC. Area di pertinenza esterna adibita a giardino e terrazzo.

La struttura è arredata con letti completi di reti e materassi, armadi guardaroba, tavoli e sedie, accessori bagni, tavolini scrittoi.

Situazione attuale: La struttura è interessata da un grave movimento franoso. La struttura è completamente inagibile.

Proposta di utilizzo futuro: Restituzione al proprietario previo recesso dal comodato d'uso gratuito trentennale.

CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE EX SCUOLA ELEM. GORGA - STIO

Restituzione al proprietario

Localizzazione: Comune di Stio

Destinazione d'uso: Centro di educazione ambientale

Titolo di proprietà: comodato comodato: Data inizio 17/11/1999 e data fine 16/11/2029

Breve descrizione: L'edificio, che ospitava originariamente una scuola, è articolato se-

condo due piani sono stati realizzati in due laboratori al piano terra e, al primo piano, una biblioteca ed un'aula incontri.

Situazione attuale: L'immobile è fruibile e funzionale. L'immobile è gestito da diversi anni, sulla base di appositi accordi bonari tra le parti, dal Comune di Stio

Proposta di utilizzo futuro: Restituzione al proprietario previo recesso dal comodato d'uso gratuito trentennale.

CENTRO ACCOGLIENZA LOC. OLICETO - STIO

Restituzione al proprietario

Localizzazione: Comune di Stio

Destinazione d'uso: Centro accoglienza

Titolo di proprietà: comodato comodato: Data inizio 17/11/1999 e data fine 16/11/2030

Breve descrizione: Si tratta di un ex asilo, sito alla via Oliceto della Frazione Gorga, ora adibito a centro di accoglienza per gruppi. La

struttura è completamente arredata per ricettività.

Situazione attuale: Il centro è fruibile. L'immobile è gestito, sulla base di appositi accordi bonari tra le parti, dal Comune di Stio con apposita convenzione allo stato scaduta.

Proposta di utilizzo futuro: Restituzione al proprietario previo recesso dal comodato d'uso gratuito trentennale.





Aquara

Vicina Affidabile Conveniente Cooperativa



Scopri il nuovo

MUTUO JOLLY

FINANZIAMENTO FLESSIBILE, VELOCE E CONVENIENTE
PER FAMIGLIE E PICCOLE IMPRESE

PER TUTTO, PER TUTTI

IMPORTO MAX	€ 30.000
RIMBORSO	RATE MENSILI
DURATA MAX	7 ANNI
ISTRUTTORIA BREVE	MAX 48h



WEDDING
acanforahotels.com



OpenNet - Spiaggia 4.0

Convergenze®
internet - phone - TV - energie

Internet WI-FI di Convergenze S.p.A. per il mondo dell'ospitalità!

Con il potenziamento del servizio Spiaggia 4.0 siamo tutti connessi anche sotto l'ombrellone, grazie ad un collegamento Internet per utenze ad alta densità!



800 987 787 | www.convergenze.it